

RAPPORTO TECNICO
ATTIVITÀ SVOLTE DAL GRUPPO DI LAVORO
DENOMINATO “GRUPPO DI LAVORO
PROCUREMENT PNRR”
PERIODO 2022/2023

Coordinatore: Dott. Liborio Capozzo

Componenti: Dott. Marco Campani, Dott.ssa Laura Di Giovanni, Dott.ssa Antonella Gorga, Dott. Danilo Imperatore Antonucci e Dott.ssa Silvia Schiavon

INDICE

1. PREFAZIONE	3
2. ATTIVITÀ SVOLTA IN APPLICAZIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL D.LGS.50/2016 E IN SEGUITO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL D.LGS. N. 36/2023	5
3. DOCUMENTI PRODOTTI PER LE PROCEDURE D'ACQUISTO	7
4. LINEE GUIDA ALLEGATE	10

1. PREFERAZIONE

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è il piano strategico che l'Italia ha presentato all'Unione Europea per accedere ai fondi del NextGenerationEU, il programma di sostegno alla ripresa economica e sociale dopo la pandemia di Covid-19. Il PNRR prevede sei missioni principali, tra cui la quarta, dedicata all'istruzione e alla ricerca.

In questa missione, il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha un ruolo importante, in quanto è il principale ente pubblico di ricerca in Italia che ha competenze multidisciplinari e infrastrutture di eccellenza in diversi settori scientifici e tecnologici. Il CNR ha presentato al Ministero dell'Università e della Ricerca un documento su "Competenze, infrastrutture, apporti concreti" per il PNRR, in cui illustra le sue potenzialità e le sue proposte per contribuire alla ripartenza e allo sviluppo del Paese.

Per rispondere alle sfide del PNRR anche l'organizzazione interna del CNR si è adeguata con la istituzione di una struttura di missione, articolata in tre unità temporanee di scopo (UTS) per la gestione delle attività collegate al Piano e con la creazione di gruppi di lavoro con compiti strategici in riferimento alle diverse attività da svolgere.

Nell'ambito di tali gruppi, con provvedimento del Direttore Generale CNR n. 0082327/2022 del 15/11/2022 è stato istituito il gruppo di lavoro denominato "Gruppo di Lavoro Procurement PNRR" coordinato dal Dott. Liborio Capozzo e composto da:

Marco CAMPANI - Dirigente Tecnologo I livello, Istituto Officina dei Materiali,

Laura DI GIOVANNI - Funzionario di Amministrazione V livello, Ufficio Contratti e Partnership,

Antonella GORGA - Collaboratore di Amministrazione VII livello, Istituto di Metodologie per l'Analisi Ambientale,

Danilo IMPERATORE ANTONUCCI - Collaboratore Tecnico E.R. IV livello, Istituto Officina dei Materiali,

Silvia SCHIAVON - Tecnologo III livello, Istituto di Chimica della Materia Condensata e di Tecnologie per l'Energia

con compiti di supporto alla progettazione ed esecuzione delle procedure di acquisizione di beni e servizi nell'ambito della progettualità del PNRR e con le seguenti finalità:

- supporto alla progettazione ed esecuzione delle procedure di acquisizione di beni nell'ambito delle proposte progettuali PNRR approvate, attraverso:

- la redazione della modulistica per le procedure di acquisizione di beni sopra soglia comunitaria;
- la redazione di linee guida per le procedure di acquisizione di beni; -

- supporto alla rete scientifica mediante help desk dedicato alle tematiche di acquisizione di beni.

Il presente documento ha la finalità di descrivere i principali flussi procedurali predisposti nell'ambito delle attività svolte dal suddetto gruppo di lavoro richiamando l'attenzione su alcuni elementi, fasi e step procedurali nonché sugli obblighi e adempimenti posti in capo ai soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione degli interventi PNRR.

Lo scopo del lavoro svolto dal GDL è stato quello di fornire alla rete scientifica e all'intera struttura CNR, linee di indirizzo, nonché indicazioni di massima e, per quanto possibile, suggerimenti operativi su elementi attuativi di particolare rilievo che caratterizzano le principali fasi amministrative degli interventi PNRR.

In una prima fase il GDL ha trattato gli argomenti relativi alla corretta individuazione del "titolare effettivo" e per assicurare il rispetto della condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi agli investimenti in ambito PNRR, in particolare, del principio di "DNSH" e dei principi trasversali.

In una seconda fase si sono sviluppate delle prime linee guida relative alle procedure di gara suscettibili, inoltre, di aggiornamenti e integrazioni anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici pubblicato nel mese di aprile 2023 che ha acquisito efficacia a luglio 2023.

Oltre che dal Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016, dal D.L. 76/2020 e dal D.L. 77/2021 e relative leggi di conversione, la normativa di riferimento sulla base della quale è stato elaborato il primo set di documenti è stata la seguente:

Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241

Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852

Circolare MEF n. 30 in data 11.08.2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori"; 4) Circolare MEF n. 33 in data 13.10.2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);

Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori";

Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linea di investimento 3.1;

Aggiornamento del bando tipo 1 – Delibera ANAC n. 332 del 20.07.2022.

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36.2023 i documenti sono stati aggiornati in ossequio alla seguente normativa:

- Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 e relativa legge di conversione;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 e relativa legge di conversione;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;
- Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) – nel seguito “Codice dei contratti pubblici”;
- Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. n. 0025034);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante “Codice dei contratti pubblici” (per le parti non espressamente abrogate ovvero ancora efficaci);
- Circolare MEF n. 30 in data 11.08.2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;
- Circolare MEF n. 33 in data 13.10.2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 “Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori”;
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2” Linee di investimento 1.3, 1.4, 1.5;
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 13.12.2022 “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2” Linea di investimento 3.1;
- Modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41- versione del 22 maggio 2023.

2. ATTIVITÀ SVOLTA IN APPLICAZIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL D.LGS.50/2016 E IN SEGUITO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI CUI AL D.LGS. N. 36/2023

In una prima fase il GDL ha trattato gli argomenti relativi alla corretta individuazione del “titolare effettivo” al fine di assicurare il rispetto della condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi agli investimenti in PNRR, in particolare, del principio “DNSH” e dei principi trasversali:

- adempimenti relativi alla prevenzione/contrasto dei conflitti di interesse/cause di incompatibilità estesi a tutto il personale che partecipa alla gara (inclusi i concorrenti);
- adempimenti relativi all'individuazione del titolare effettivo;
- attestazione di regolarità amministrativo-contabile.

Per il rispetto dei vincoli “DNSH” ossia il principio di “non arrecare un danno significativo” agli obiettivi ambientali individuati dall’art. 9 del Regolamento di Tassonomia, sono state redatte delle linee guida denominate:

- linee guida per il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm) nell’ambito dei progetti relativi al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il GdL Procurement PNRR preliminarmente ha predisposto un set di documenti per lo svolgimento procedure volte all'acquisto di beni e servizi nell'ambito della realizzazione dei progetti PNRR, nel rispetto della normativa prevista dal Codice dei contratti D.lgs. 50/2016, del D.L. 76/2020, del D.L. 77/2021 e relative leggi di conversione. Tale documentazione comprende i format di tutti gli atti amministrativi necessari per l'espletamento delle procedure d'acquisto. Per tutti i tipi di procedura d'acquisto sono state inoltre redatte le Linee guida per la gestione delle procedure, che illustrano le varie fasi e gli adempimenti previsti; nelle stesse è stato inserito il diagramma della sequenza temporale degli atti da svolgere per l’avvio delle procedure e fino al termine di ricezione delle offerte.

Tutta la documentazione è stata predisposta evidenziando le parti del documento in cui devono essere inserite, a cura della Stazione appaltante, le informazioni che descrivono la procedura. Tali parti, per agevolare il redattore, sono state indicate con la semplice dizione generica [completare] o con indicazioni maggiormente specifiche sulle informazioni da inserire esplicitate in note a piè pagina.

Per agevolare i RUP nell'espletamento delle procedure di acquisto con fondi PNRR la documentazione prodotta dal GDL è stata suddivisa in base al tipo di procedura d'acquisto da realizzare, per ogni tipo di procedura è stata realizzata una cartella di lavoro:

- 1) Procedura aperta sopra soglia mono lotto contenente;
- 2) Procedura aperta sopra soglia multi lotto;
- 3) Procedura negoziata ex art. 63 D.lgs. 50/2016 per la fattispecie dell'infungibilità del prodotto/servizio;
- 4) Procedura negoziata sottosoglia comunitaria ex D.L. 76/2020;
- 5) Affidamento diretto.

Ogni cartella di lavoro contiene:

- documentazione relativa alla fase di avvio della procedura d'acquisto, quali format di decisione di contrattare, format autodichiarazioni di assenza di conflitto di interesse, format per la pubblicità legale, provvedimento di approvazione dei documenti di gara, documentazione per l'indagine esplorativa;
- documentazione di gara e modulistica, quali format di disciplinare di gara, capitolato tecnico, domanda di partecipazione, DGUE, dichiarazioni integrative DGUE, relazione tecnica, stima costi aziendali, comprova imposta di bollo, dichiarazione obblighi assunzionali, dichiarazione titolare effettivo, dichiarazione DNSH, patto di integrità e schema di contratto, lettera d'invito, lettera d'ordine.

Nel rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dalla progettualità PNRR è stato predisposto un modello di carta intestata da utilizzare per tutta la documentazione prodotta dalla Stazione appaltante CNR.

Per giungere al risultato sopra descritto il GdL si è riunito periodicamente e, sotto la direzione del coordinatore, sono stati suddivisi i compiti tra i partecipanti al gruppo, in modo da sfruttare nel migliore dei modi le competenze di ognuno e rendere più efficace e proficuo il risultato. Al termine della redazione di tutti i documenti il gruppo ha provveduto alla revisione “collegiale” di tutto quanto prodotto per assicurare la correttezza in termini giuridici e la rispondenza alle esigenze della rete dei RUP del CNR.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 36/2023, rubricato "Codice dei contratti pubblici", il GDL ha compiuto uno studio approfondito analizzando la nuova normativa in materia di appalti pubblici al fine di adeguare la documentazione precedente alla nuova normativa elaborando le seguenti procedure:

- Procedura negoziata sotto la soglia PNRR
- Affidamento Diretto
- Procedura Negoziata senza bando infungibilità PNRR
- Procedura Aperta monolotto PNRR
- Procedura Aperta multilotto PNRR

3. DOCUMENTI PRODOTTI PER LE PROCEDURE D'ACQUISTO

Tutti gli atti amministrativi prodotti dal GDL necessari alla gestione delle procedure di acquisto sono stati inseriti in un'area dedicata sulla Intranet CNR "**Documenti PNRR Acquisti Codice D.lgs. 50/2016**" e "**Documenti PNRR – Codice D.lgs. 36/2023**" alla quale si accede con le credenziali SIPER, facilitando e consentendone la consultazione ed estrapolazione a tutti i dipendenti CNR che lavorano sugli appalti PNRR di beni e servizi.

Di seguito viene elencato il flusso documentale prodotto per ciascuna procedura:

3.1. Documenti –PNRR Documenti Codice dei contratti di cui D.lgs. 50/2016

3.1.1 Procedura aperta sopra soglia mono lotto documentazione di gara

Documentazione di gara e modulistica

Autodichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi

Bando GURI

Decisione di contrattare

Estratto Bando Quotidiani

Provvedimento di approvazione dei documenti di gara

3.1.2 Procedura aperta sopra soglia multi lotto

Documentazione di gara e modulistica

Autodichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi

Bando GURI

Decisione di contrattare

Estratto Bando Quotidiani

Provvedimento di approvazione dei documenti di gara

3.1.3 Affidamento diretto

Avviso indagine esplorativa PNRR .

Provvedimento affidamento diretto

Documenti relativi all'affidamento

Autodichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi

Istruttoria RUP affidamento diretto

Lettera ordine

3.1.4 Procedura negoziata ex D.L. 76_2020 sotto soglia

Decisione di contrattare PN DL 76.2020

Documentazione di gara e modulistica

Autodichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi

3.1.5 Procedura negoziata ex art. 63 infungibilità

Nomina GdL infungibilità.docx

Avviso di consultazione preliminare di mercato

Decisione di contrattare art. 63 D.lgs. 50.2016

Documenti di gara e modulistica

3.2 Documenti –PNRR Documenti Codice dei contratti di cui D.lgs. 36/2023

3.2.1 Affidamento diretto PNRR ai sensi del D.lgs. 36/2023

Indagine esplorativa e allegato

Decisione di contrattare AffidamentoDirettoPNRR

Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi

Documenti per l'affidamento

Istruttoria RUP affidamento diretto_PNRR

Lettera ordine_PNRR

3.2.2 Procedura negoziata sotto soglia senza pubblicazione di un bando PNRR ai sensi del D.lgs. 36/2023

avviso manifestazione d'interesse e relativi allegati

decisione di contrattare negoziata sottosoglia

documenti di gara

Autodichiarazioni di assenza di situazioni di conflitto di interessi

3.2.3 Procedura negoziata senza bando infungibilità-privativa PNRR

Provvedimento nomina RUP e GdL

Schema relazione GdL infungibilità

Decisione di contrattare

Schema di avviso di indagine esplorativa di mercato

Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi

Documenti di gara

3.2.4 Procedura Aperta PNRR monolotto

Provvedimento nomina RUP

Provvedimento decisione contrattare aperta sopra soglia approvazione atti

Documenti di gara

Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi

3.2.5 Procedura Aperta PNRR multilotto

Provvedimento nomina RUP.docx

Documenti di gara PNRR

Autodichiarazioni conflitto interesse

Provvedimento decisione contrattare aperta sopra soglia approvazione atti

3.3 Documenti comuni alle procedure

3.3.1 Guida sintetica alla documentazione antimafia

3.3.2 Guida alla verifica dei requisiti OE stranieri 271023

3.3.4 Linee guida DNSH suddiviso per intervento

3.3.5 Collegio Consultivo Tecnico

3.3.6 Schema di contratto

3.3.7 DUVRI

4. LINEE GUIDA ALLEGATE

Le linee guida allegate al presente paragrafo, descrivono le procedure e i modelli operativi per l'affidamento di beni e/o servizi, in applicazione delle norme contenute nel Codice di cui al D.lgs. 50/2016 e nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.lgs. 36.2023, dei Regolamenti del CNR e delle normative regolamentari del PNRR.

4.1 Linee guida 10/03/2023 GDL Procurement PNRR

Linee guida

A cura del Gruppo di Lavoro Procurement PNRR

Aggiornamenti al 10 marzo 2023:

- Pubblicazione delle linee guida, e dei kit documentali, per le procedure negoziate:
 - Procedura negoziata ex D.L. 76_2020 (sotto soglia comunitaria), per acquisizioni di importo pari o superiore a € 139.000 e fino alla soglia comunitaria;
 - Procedura negoziata ex art. 63 (in caso di infungibilità), per acquisizioni di importo pari o superiore a € 139.000;

Aggiornamenti al 10 Marzo 2023:

- Aggiornamento delle Linee Guida per affidamenti diretti;
- Versione corretta della lettera ordine (affidamento diretto) – sono state eliminate le “clausole” contenute in un foglio inserito per mero errore;
- Correzione delle linee guida relative all'affidamento diretto, eliminando la richiesta di un documento i cui dati sono già compresi nella DSAN senza utilizzo del DGUE e nelle dichiarazioni integrative al DGUE;
- Correzione di un refuso nel quadro economico della decisione di contrattare per la procedura aperta, monolotto e multi lotto: in particolare è stata corretta la riga relativa al calcolo dell'importo dell'IVA;
- Correzione del disciplinare di gara per la procedura aperta, monolotto e multi lotto, in virtù dell'entrata in vigore del nuovo DM MISE (n. 193/2022) che ha sostituito il precedente DM MISE (n. 31/2018);
- Inserita una ulteriore opzione nella decisione di contrattare relativa al «Decreto Direttoriale MUR n. 3277 del 30/12/2021 di emanazione di un “Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R & S”- Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca -Componente 2 dalla ricerca all'impresa – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”»

Aggiornamenti al 7 febbraio 2023:

- Revisione della documentazione della procedura aperta sopra soglia comunitaria monolotto (alcune minori correzioni e adozione della carta intestata con il logo dell'Ente adeguato alla recente circolare);
- Set documentale relativo alla procedura aperta sopra soglia comunitaria multi-lotto;
- Set documentazione relativo all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) del DL 76/2020 così come modificato dal DL 77/2021. Il set documentale comprende le linee guida nonché tutta la documentazione necessaria fino al perfezionamento della lettera ordine.

Inoltre, per tutti gli acquisti a partire da € 150.000 è stata inserita anche una Guida sintetica alla documentazione antimafia.

1. Introduzione

Un primo set di documenti, è stato predisposto per le procedure aperte, avviate ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti pubblici, per forniture di beni di valore superiore alla soglia comunitaria (pari a € 215.000,00= per il 2023), e comprende tutti gli atti amministrativi necessari per l'avvio delle procedure (fino al termine di ricezione delle offerte).

Non è parte del presente set tutto quanto riguarda il sub-procedimento di affidamento del servizio di pubblicità legale (pubblicazione del bando/esito sulla GURI e dell'estratto del bando/avviso di esito su almeno 2 quotidiani a diffusione nazionale e almeno 2 quotidiani a diffusione locale).

La normativa/documentazione sulla base della quale è stato elaborato questo primo set di documenti è costituita, oltre che dal Codice dei contratti pubblici, dal D.L. 76/2020 e dal D.L. 77/2021 e relative leggi di conversione, da:

- 1) Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241
- 2) Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852
- 3) Circolare MEF n. 30 in data 11.08.2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";
- 4) Circolare MEF n. 33 in data 13.10.2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- 5) Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori";
- 6) Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linea di investimento 3.1;
- 7) Aggiornamento del bando tipo 1 – Delibera ANAC n. 332 del 20.07.2022.

Tutta la documentazione è stata predisposta evidenziando le parti del documento in cui devono essere inserite le informazioni che descrivono la procedura (con la semplice indicazione generica [completare] o indicazioni maggiormente specifiche sulle informazioni da inserire con nota a piè pagina – da rimuovere opportunamente in fase di redazione prima della pubblicazione).

2. Obblighi di comunicazione – Carta intestata progetto finanziato

Nel rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dalla progettualità PNRR è stato predisposto un modello di carta intestata da utilizzare per tutta la documentazione prodotta dalla Stazione appaltante. Il piè di pagina è riservato all'inserimento delle indicazioni proprie dell'Istituto che effettua la procedura di gara; tra queste, se presente, deve essere inserito anche il logo del progetto.

3. Principi generali

Restano validi i principi generali in tema di redazione delle specifiche tecniche e dei relativi criteri premiali, che non dovranno avvantaggiare nessun operatore economico nel rispetto del principio della massima partecipazione alla procedura.

È altresì importante valutare la possibilità della suddivisione in lotti funzionali della procedura evitando l'artificioso frazionamento della stessa.

4. Decisione di contrattare

Il provvedimento di avvio del procedimento amministrativo di acquisto è stato redatto in applicazione del disposto di cui all'art. 59 del RACF del CNR rubricato "Decisione di contrattare". Lo stesso, nella parte introduttiva, prevede l'accertamento della copertura finanziaria e l'indicazione del quadro economico dell'intervento nella parte dispositiva.

Nella medesima parte dispositiva dovranno essere impegnate provvisoriamente le somme di cui al già citato quadro economico.

Relativamente agli incentivi per le funzioni tecniche (art. 113 del Codice) sarà cura della Stazione appaltante (Istituto del CNR *n.d.r.*) verificare le disponibilità finanziarie al di fuori del progetto, non essendo prevista la rendicontazione di tali somme sulla progettualità PNRR.

Si evidenzia infine che in fase di redazione della decisione di contrattare dovrà essere indicato, tra il personale appartenente all'ufficio temporaneo di supporto al RUP, il supporto tecnico per la progettazione e redazione della pertinente documentazione di gara (Specifiche tecniche del Capitolato tecnico e criteri di premialità del Disciplinare di gara).

5. Dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi

Considerate le previsioni contenute nella documentazione riportata nella parte introduttiva è obbligatorio che tutto il personale (anche esterno) coinvolto a vario titolo in ogni singola procedura renda la pertinente dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, utilizzando la modulistica predisposta dal gruppo di lavoro.

6. Scheda Dichiarazione DNSH

Tale documento è stato elaborato in relazione alle schede fornite con la Circolare MEF n. 33, ipotizzando che la maggior parte delle gare riguardi l'acquisizione di strumentazione/attrezzature. Resta nella responsabilità di coloro che redigono gli atti di gara verificare l'applicabilità della stessa ovvero la scelta di una scheda diversa tra quelle predisposte dal MEF.

7. DGUE

Relativamente al DGUE la documentazione è stata redatta contemplando sia la predisposizione del file in formato *xml* da parte della Stazione appaltante sia la successiva compilazione da parte dei concorrenti – esclusivamente *on-line* sui siti indicati nel Disciplinare di gara; questo in ragione del fatto che utilizzando tale servizio gli operatori economici stranieri partecipanti alle procedure incontrano minori difficoltà, potendo visionarne il contenuto e compilarlo nella propria lingua.

Si rende comunque disponibile anche un modello di DGUE, aggiornato, sotto forma di modulo PDF compilabile in lingua italiana. Nel caso in cui si opti per l'utilizzo di quest'ultimo sarà necessario modificare opportunamente la corrispondente sezione

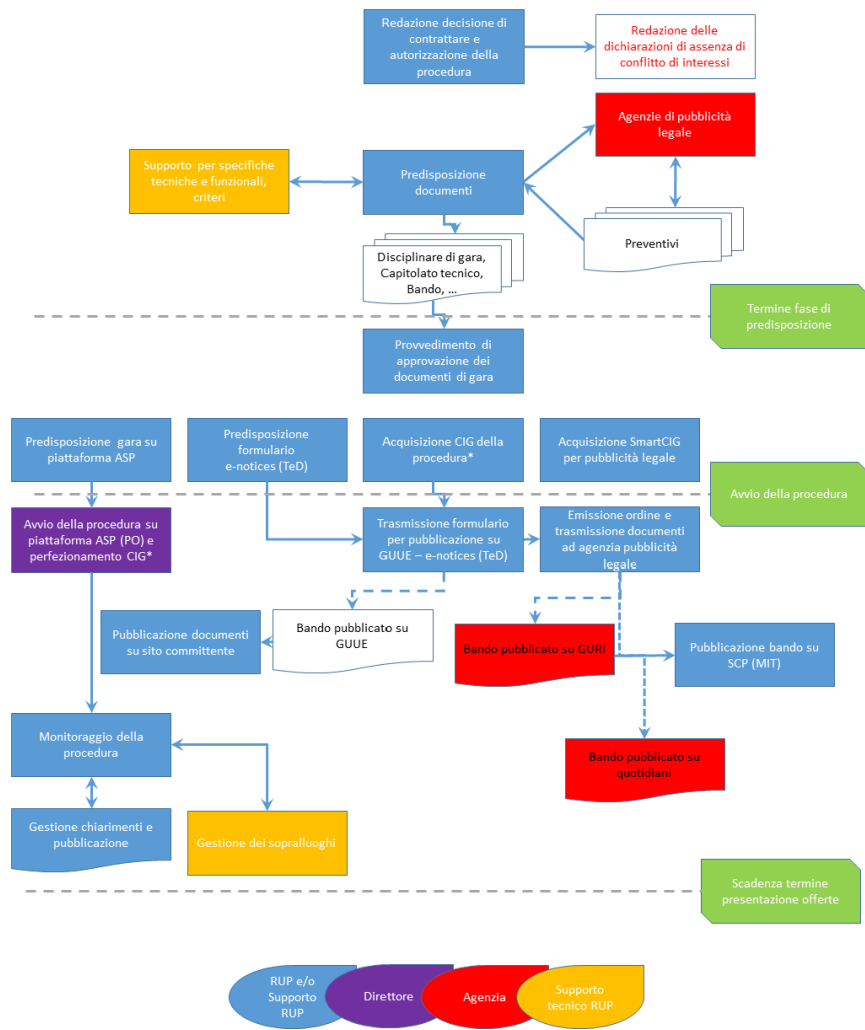
del Disciplinare di gara.

7. Schema operativo procedura aperta

La figura seguente mostra il diagramma degli adempimenti nonché la relativa sequenza temporale, come detto in precedenza, per l'avvio delle procedure (fino al termine di ricezione delle offerte).

Relativamente alle fasi di acquisizione e perfezionamento del CIG* si segnala che:

- a) L'acquisizione può essere effettuata indifferentemente tramite il servizio SIMOG presso ANAC oppure in fase di predisposizione della procedura sulla piattaforma ASP di Consip;
- b) Il perfezionamento del CIG non dovrà essere effettuato tramite il servizio SIMOG presso ANAC, ma avverrà automaticamente in sede di pubblicazione della gara sulla piattaforma, pena l'impossibilità di pubblicare la gara.



4.2 Linee Guida Procedura Aperta PNRR monolotto



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA EUROPEA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2023 PER LA FORNITURA DI BENI E/O SERVIZI NELL'AMBITO DEL PNRR

PREMESSA

Le presenti linee guida illustrano un modello operativo per una gara a procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'acquisizione di beni e/o servizi, alla luce della normativa vigente e dei regolamenti dell'Ente nell'ambito degli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tenendo in considerazione:

- i principi per la sostenibilità ambientale tra cui il principio orizzontale del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- i principi trasversali, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);
- il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

La normativa/documentazione di riferimento è costituita da:

- Decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 e relativa legge di conversione;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 e relativa legge di conversione;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;
- Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) – nel seguito "Codice dei contratti pubblici";
- Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. n. 0025034);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici" (per le parti non espressamente abrogate ovvero ancora efficaci);
- Circolare MEF n. 30 in data 11.08.2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";
- Circolare MEF n. 33 in data 13.10.2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori";
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linee di investimento 1.3, 1.4, 1.5;
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 13.12.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linea di investimento 3.1;
- Modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41- versione del 22 maggio 2023.

PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.

Tale circostanza è stata, altresì, ribadita nella circolare esplicativa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti recante "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative." del 12 luglio 2023. Pertanto, in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023, l'articolo 225, comma 8, mantiene efficaci, anche successivamente al 1° luglio 2023, le disposizioni speciali in materia di procedure ad



evidenza pubblica già ad oggi introdotte nell'ordinamento giuridico relative ad opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e PNC, di cui decreto-legge n. 77 del 2021 e s.m.i.

Valgono, pertanto, le seguenti disposizioni:

- è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto di servizi e forniture in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), del DL n.76/2020 modificato dal DL n. 77/2021, nelle more della verifica dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 97, 98, 100 del Codice;
- in relazione alle procedure ordinarie, è possibile applicare le riduzioni dei termini di cui all'art. 8, comma 1, lett. c) dello stesso decreto-legge prima menzionato;
- l'art. 50, comma 3, del DL n. 77/2021 disapplica la norma del Codice appalti che prevede la condizione sospensiva nei contratti (ex art. 32, comma 12, del Codice) in attesa dei controlli e delle verifiche cui sono tenute le stazioni appaltanti. Il contratto diviene efficace con la stipulazione;
- per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto servizi e forniture, si procede mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, comma 4, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (art. 3, comma 2, del decreto n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020, prorogato dal DL n. 77/2021);

La possibilità di ricorrere alla riduzione dei termini per la presentazione delle offerte non dovrà costituire una prassi in quanto, la complessità degli interventi e la copiosa documentazione che l'operatore economico deve produrre a corredo dell'offerta, potrebbero indurre a richieste di proroghe dei termini con conseguente aggravio dell'iter procedurale (e di costi sostenuti dalla stazione appaltante).

La procedura aperta è indetta mediante un bando di gara che deve essere predisposto secondo il modello fornito.

Fino al 31 dicembre 2023, per la pubblicità legale, trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 98 del D.lgs. 50/2016 e del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2 dicembre 2016. Pertanto, i bandi e gli avvisi (indizione e aggiudicazione):

- a) devono essere trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per la pubblicazione nella GUUE (sul sito TED, il Tenders Electronic Daily, versione web del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea);
- b) ai fini della decorrenza degli effetti di legge, devono essere pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, entro il sesto giorno feriale successivo a quello del ricevimento della documentazione da parte dell'Ufficio inserzioni dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato. Gli avvisi e i bandi devono riportare la data di trasmissione alla GUUE;
- c) entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, devono essere pubblicati sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- d) devono essere pubblicati per estratto, dopo dodici giorni dalla trasmissione alla GUUE, ovvero dopo per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti.
- e) devono essere pubblicati sul sito del committente nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di gara e contratti <https://www.cnr.it/it/bandi-di-gara-avvisi>.

Gli avvisi e i bandi non sono pubblicati in ambito nazionale prima della pubblicazione nella GUUE.

Fino al 31 dicembre 2023, le spese per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione.

Dal 1° gennaio 2024 acquisterà efficacia il provvedimento dell'ANAC entrato in vigore il 1° luglio 2023 (Delibera n. 263 del 20 giugno 2023) che all'art. 3 disciplina la pubblicità relativa agli affidamenti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea e pertanto entrerà in vigore quanto disciplinato dal Codice agli artt. 84 e 85 per la pubblicazione a livello europeo e nazionale.

Nella documentazione fornita sono state evidenziate le parti del documento in cui devono essere inserite le informazioni che descrivono l'affidamento (con la semplice indicazione generica [completare] o indicazioni maggiormente specifiche sulle informazioni da inserire con nota a piè pagina – da rimuovere opportunamente in fase di redazione prima della pubblicazione).

Nel rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dalla progettualità PNRR, per tutta la documentazione prodotta, è sempre necessario utilizzare la carta intestata già fornita che dovrà riportare in piè di pagina le indicazioni relative alla Stazione appaltante e, se presente, il logo del progetto relativo.

1. NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il primo atto di qualsiasi intervento diviene la nomina del Responsabile unico del Progetto (ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023) disposta dal Direttore/Dirigente nel momento antecedente alla Decisione a contrattare. Con lo stesso atto è possibile individuare il supporto al RUP (o il gruppo di supporto) ai sensi dell'art. 15, comma 6 del Codice.

2. PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE DELLA GARA

Il RUP, dopo aver acquisito il CIG ordinario, cura la predisposizione di tutti i documenti di gara (Disciplinare, bando, capitolato, etc...) di concerto con il gruppo di supporto anche relativamente alle specifiche tecniche. Sarà cura del personal esperto, membro del gruppo di supporto indicare le caratteristiche tecniche (se fornitura) o le prestazioni (se servizio) proporzionate al soddisfacimento delle esigenze progettuali, che costituiranno le condizioni di minima dell'appalto. È necessario che sia dichiarata la conformità dell'oggetto dell'appalto alla progettualità.

3. DECISIONE A CONTRATTARE

Il provvedimento di avvio del procedimento amministrativo di acquisto è stato redatto in applicazione del disposto di cui all'art. 59 del RACF del CNR rubricato "Decisione di contrattare". Lo stesso, nella parte introduttiva, prevede l'accertamento della copertura finanziaria e, nella parte dispositiva, l'indicazione del quadro economico dell'intervento. Nella medesima parte dispositiva dovranno essere impegnate provvisoriamente le somme di cui al già citato quadro economico.

Relativamente agli incentivi per le funzioni tecniche (art. 45 del Codice) sarà cura della Stazione appaltante verificare le disponibilità finanziarie al di fuori del progetto, non essendo prevista la rendicontazione di tali somme sulla progettualità PNRR.

Il Direttore/Dirigente approva contestualmente alla firma della decisione a contrattare tutti i documenti di gara. Nel documento decisione a contrattare occorre riportare il quadro economico complessivo per l'intervento.

4. PREDISPOSIZIONE GARA SU ASP

La procedura di gara viene predisposta sulla piattaforma telematica in modalità ASP al miglior rapporto qualità prezzo dopo aver richiesto il CIG sulla piattaforma SIMOG dell'ANAC. È necessario che il CIG non sia in stato perfezionato/pubblicato, altrimenti non sarà possibile pubblicare la Gara su ASP.

5. CONFLITTO DI INTERESSI

Il Codice dei contratti pubblici disciplina all'art. 16 il conflitto di interesse. È obbligatorio che tutto il personale, anche esterno all'Ente, coinvolto a vario titolo in ogni singola procedura renda la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nei confronti del fornitore individuato, utilizzando la modulistica predisposta dal gruppo di lavoro, in relazione al momento in cui viene coinvolto.

Nell'ipotesi in cui dovessero verificarsi situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, dovrà essere data comunicazione tempestiva al Direttore/Dirigente.

6. DGUE

In attuazione dell'art. 91 del Codice, il DGUE dovrà essere redatto esclusivamente in forma digitale (così come indicato nel Comunicato MIT del 30/06/2023 n.6212), in conformità al modello di formulario approvato con il Regolamento UE 2016/7, disponibile sul sito <http://espd.eop.bg> oppure <https://espd.uzp.gov.pl/filter?lang=it>

Il disciplinare di gara è stato redatto contemplando la predisposizione del file in formato *xml* da parte della Stazione appaltante e la successiva compilazione da parte dei concorrenti – esclusivamente *on-line* sul sito indicato nel Disciplinare di gara.

Si rende comunque disponibile anche un modello di DGUE, aggiornato, sotto forma di modulo PDF in lingua



italiana. Il DGUE compilato dalla Stazione Appaltante in formato xml (espd_request.xml) dovrà essere allegato alla documentazione di gara.

7. SCHEDA TECNICA DNSH

Sono fornite le scheda tecniche DNSH redatte in riferimento alla Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 da scegliere a seconda della linea d'investimento e del Regime in cui ricade l'investimento stesso e da predisporre per l'Operatore Economico che deve fornire come dichiarazione (Individuare La scheda tecnica DNSH nella documentazione predisposta e a disposizione su intranet 'DNSH diviso per investimenti').

8. NOMINA COMPONENTE/I COLLEGGIO CONSULTIVO TECNICO (CCT)

La costituzione del CCT ai sensi dell'art. 215 del d.lgs. 36/2023, è resa obbligatoria nei casi di lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e forniture e servizi di importo pari o superiore ad 1 milione di euro. Nei casi suddetti la stazione appaltante ha l'obbligo di nominare il CCT prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre 10 (dieci) giorni da tale data.

Per dettagli e approfondimenti si rimanda alla documentazione predisposta "Collegio Consultivo Tecnico".

9. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

In merito al pagamento dell'imposta di bollo per la stipula dei contratti d'appalto, il Codice all'art. 18, comma 10, stabilisce che, con la tabella indicata all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023, è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso.

Il citato comma 10 stabilisce, altresì, che sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 relativamente ai contratti d'appalto. Con disposizione dell'Agenzia delle Entrate, emanata il 28 giugno 2023, provvedimento Prot. n. 240013/2023, rubricata "Individuazione delle modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto", e Risoluzione n. 37/E rubricata "Istituzione dei codici tributo per il versamento, tramite modello "F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE), dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto" l'AdE ha chiarito le nuove modalità di versamento di questa imposta, coerenti con la digitalizzazione del procurement, con l'obiettivo di ridurre gli oneri gestionali e di conservazione documentale.

Il versamento dell'imposta avviene ora con modalità telematica, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE). I versamenti effettuati in questo modo sono consultabili sia dall'appaltatore che ha effettuato il pagamento sia dalla stazione appaltante nel rispettivo cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Relativamente alla responsabilità solidale della Stazione Appaltante in merito al pagamento dell'imposta di bollo, si precisa che, attualmente, il Codice dei contratti pubblici, nonché la normativa ad esso connessa non esclude la responsabilità solidale della Stazione Appaltante in merito al versamento dell'imposta.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di verifica dell'effettivo versamento (qualora sia dovuto) da parte dell'appaltatore si ritiene, in maniera cautelativa per l'Ente, applicabile l'art. 22 del DPR 642/1972 a norma del quale "Sono obbligati in solido per il pagamento dell'imposta e delle eventuali (sanzioni amministrative): 1) tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o registri non in regola con le disposizioni del presente decreto ovvero li enunciano o li allegano ad altri atti o documenti; 2) tutti coloro che fanno uso, ai sensi dell'art. 2, di un atto, documento o registro non soggetto al bollo fin dall'origine senza prima farlo munire del bollo prescritto."

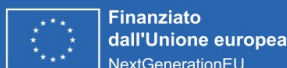
Conseguentemente, per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia sarà necessario richiedere copia del versamento effettuato tramite F24 ELIDE, mentre, per gli operatori economici stranieri, dovrà essere richiesta la presentazione della copia della contabile del bonifico effettuato su IBAN IT07Y0100003245348008120501 – BIC BITAITRENT.

10. SCHEMA OPERATIVO

Il seguente flow chart descrive gli adempimenti nonché la sequenza temporale per la gara a procedura aperta sopra soglia europea.



4.3 Linee Guida Procedura Aperta PNRR multilotto



LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA EUROPEA AI SENSI DELL'ART. 71 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2023 PER LA FORNITURA DI BENI E/O SERVIZI NELL'AMBITO DEL PNRR

PREMESSA

Le presenti linee guida illustrano un modello operativo per una gara a procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'acquisizione di beni e/o servizi, alla luce della normativa vigente e dei regolamenti dell'Ente nell'ambito degli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tenendo in considerazione:

- i principi per la sostenibilità ambientale tra cui il principio orizzontale del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- i principi trasversali, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);
- il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

La normativa/documentazione di riferimento è costituita da:

- Decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 e relativa legge di conversione;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 e relativa legge di conversione;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;
- Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) – nel seguito "Codice dei contratti pubblici";
- Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. n. 0025034);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici" (per le parti non espressamente abrogate ovvero ancora efficaci);
- Circolare MEF n. 30 in data 11.08.2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";
- Circolare MEF n. 33 in data 13.10.2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori";
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linee di investimento 1.3, 1.4, 1.5;
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 13.12.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linea di investimento 3.1;
- Modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41- versione del 22 maggio 2023.

Le specifiche disposizioni legislative sono finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.

Tale circostanza è stata, altresì, ribadita nella circolare esplicativa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti recante "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative." del 12 luglio 2023. Pertanto, in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023, l'articolo 225, comma 8,

mantiene efficaci, anche successivamente al 1° luglio 2023, le disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica già ad oggi introdotte nell'ordinamento giuridico relative ad opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e PNC, di cui decreto-legge n. 77 del 2021 e s.m.i.

Valgono, pertanto, le seguenti disposizioni:

- è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto di servizi e forniture in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a), del DL n.76/2020 modificato dal DL n. 77/2021, nelle more della verifica dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 97, 98, 100 del Codice;
- in relazione alle procedure ordinarie, è possibile applicare le riduzioni dei termini di cui all'art. 8, comma 1, lett. c) dello stesso decreto-legge prima menzionato;
- l'art. 50, comma 3, del DL n. 77/2021 disapplica la norma del Codice appalti che prevede la condizione sospensiva nei contratti (ex art. 32, comma 12, del Codice) in attesa dei controlli e delle verifiche cui sono tenute le stazioni appaltanti. Il contratto diviene efficace con la stipulazione;
- per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto servizi e forniture, si procede mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, comma 4, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (art. 3, comma 2, del decreto n. 76/2020 convertito dalla legge n. 120/2020, prorogato dal DL n. 77/2021);

La possibilità di ricorrere alla riduzione dei termini per la presentazione delle offerte non dovrà costituire una prassi in quanto, la complessità degli interventi e la copiosa documentazione che l'operatore economico deve produrre a corredo dell'offerta, potrebbero indurre a richieste di proroghe dei termini con conseguente aggravio dell'iter procedurale (e di costi sostenuti dalla stazione appaltante).

La procedura aperta è indetta mediante un bando di gara che deve essere predisposto secondo il modello fornito.

Fino al 31 dicembre 2023, per la pubblicità legale, trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 98 del D.lgs. 50/2016 e del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2 dicembre 2016. Pertanto, i bandi e gli avvisi (indizione e aggiudicazione):

- a) devono essere trasmessi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea per la pubblicazione nella GUUE (sul sito TED, il Tenders Electronic Daily, versione web del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea);
- b) ai fini della decorrenza degli effetti di legge, devono essere pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, entro il sesto giorno feriale successivo a quello del ricevimento della documentazione da parte dell'Ufficio inserzioni dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato. Gli avvisi e i bandi devono riportare la data di trasmissione alla GUUE;
- c) entro i successivi due giorni lavorativi dalla pubblicazione avente valore legale, devono essere pubblicati sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- d) devono essere pubblicati per estratto, dopo dodici giorni dalla trasmissione alla GUUE, ovvero dopo per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti.
- e) devono essere pubblicati sul sito del committente nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di gara e contratti <https://www.cnr.it/it/bandi-di-gara-avvisi>.

Gli avvisi e i bandi non sono pubblicati in ambito nazionale prima della pubblicazione nella GUUE.

Fino al 31 dicembre 2023, le spese per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione.

Dal 1° gennaio 2024 acquisterà efficacia il provvedimento dell'ANAC entrato in vigore il 1° luglio 2023 (Delibera n. 263 del 20 giugno 2023) che all'art. 3 disciplina la pubblicità relativa agli affidamenti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea e pertanto entrerà in vigore quanto disciplinato dal Codice agli artt. 84 e 85 per la pubblicazione a livello europeo e nazionale.

Nella documentazione fornita sono state evidenziate le parti del documento in cui devono essere inserite le informazioni che descrivono l'affidamento (con la semplice indicazione generica [completare] o indicazioni maggiormente specifiche sulle informazioni da inserire con nota a piè pagina – da rimuovere opportunamente in fase di redazione prima della pubblicazione).

Nel rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dalla progettualità PNRR, per tutta la documentazione prodotta, è sempre necessario utilizzare la carta intestata già fornita che dovrà riportare in piè di pagina le indicazioni relative alla Stazione appaltante e, se presente, il logo del progetto relativo.

1. NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il primo atto di qualsiasi intervento diviene la nomina del Responsabile unico del Progetto (ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023) disposta dal Direttore/Dirigente nel momento antecedente alla Decisione a contrattare. Con lo stesso atto è possibile individuare il supporto al RUP (o il gruppo di supporto) ai sensi dell'art. 15, comma 6 del Codice.

2. PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE DELLA GARA

Il RUP, dopo aver acquisito il CIG ordinario, cura la predisposizione di tutti i documenti di gara (Disciplinare, bando, capitolato, etc...) di concerto con il gruppo di supporto anche relativamente alle specifiche tecniche. Sarà cura del personal esperto, membro del gruppo di supporto indicare le caratteristiche tecniche (se fornitura) o le prestazioni (se servizio) proporzionate al soddisfacimento delle esigenze progettuali, che costituiranno le condizioni di minima dell'appalto. È necessario che sia dichiarata la conformità dell'oggetto dell'appalto alla progettualità.

3. DECISIONE A CONTRATTARE

Il provvedimento di avvio del procedimento amministrativo di acquisto è stato redatto in applicazione del disposto di cui all'art. 59 del RACF del CNR rubricato "Decisione di contrattare". Lo stesso, nella parte introduttiva, prevede l'accertamento della copertura finanziaria e, nella parte dispositiva, l'indicazione del quadro economico dell'intervento. Nella medesima parte dispositiva dovranno essere impegnate provvisoriamente le somme di cui al già citato quadro economico.

Relativamente agli incentivi per le funzioni tecniche (art. 45 del Codice) sarà cura della Stazione appaltante verificare le disponibilità finanziarie al di fuori del progetto, non essendo prevista la rendicontazione di tali somme sulla progettualità PNRR.

Il Direttore/Dirigente approva contestualmente alla firma della decisione a contrattare tutti i documenti di gara. Nel documento decisione a contrattare occorre riportare il quadro economico complessivo per l'intervento.

4. PREDISPOSIZIONE GARA SU ASP

La procedura di gara viene predisposta sulla piattaforma telematica in modalità ASP al miglior rapporto qualità prezzo dopo aver richiesto il CIG sulla piattaforma SIMOG dell'ANAC. È necessario che il CIG non sia in stato perfezionato/pubblicato, altrimenti non sarà possibile pubblicare la Gara su ASP.

5. CONFLITTO DI INTERESSI

Il Codice dei contratti pubblici disciplina all'art. 16 il conflitto di interesse. È obbligatorio che tutto il personale, anche esterno all'Ente, coinvolto a vario titolo in ogni singola procedura renda la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nei confronti del fornitore individuato, utilizzando la modulistica predisposta dal gruppo di lavoro, in relazione al momento in cui viene coinvolto.

Nell'ipotesi in cui dovessero verificarsi situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, dovrà essere data comunicazione tempestiva al Direttore/Dirigente.

6. DGUE

In attuazione dell'art. 91 del Codice, il DGUE dovrà essere redatto esclusivamente in forma digitale (così come indicato nel Comunicato MIT del 30/06/2023 n.6212), in conformità al modello di formulario approvato con il Regolamento UE 2016/7, disponibile sul sito <http://espd.eop.bg> oppure <https://espd.uzp.gov.pl/filter?lang=it>

Il disciplinare di gara è stato redatto contemplando la predisposizione del file in formato *xml* da parte della Stazione appaltante e la successiva compilazione da parte dei concorrenti – esclusivamente *on-line* sul sito indicato nel Disciplinare di gara.

Si rende comunque disponibile anche un modello di DGUE, aggiornato, sotto forma di modulo PDF in lingua italiana. Il DGUE compilato dalla Stazione Appaltante in formato xml (espd_request.xml) dovrà essere allegato alla documentazione di gara.

7. SCHEDA TECNICA DNSH

Sono fornite le scheda tecniche DNSH redatte in riferimento alla Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 da scegliere a seconda della linea d'investimento e del Regime in cui ricade l'investimento stesso e da predisporre per l'Operatore Economico che deve fornire come dichiarazione (Individuare La scheda tecnica DNSH nella documentazione predisposta e a disposizione su intranet 'DNSH diviso per investimenti').

8. NOMINA COMPONENTE/I COLLEGGIO CONSULTIVO TECNICO (CCT)

La costituzione del CCT ai sensi dell'art. 215 del d.lgs. 36/2023, è resa obbligatoria nei casi di lavori di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e forniture e servizi di importo pari o superiore ad 1 milione di euro. Nei casi suddetti la stazione appaltante ha l'obbligo di nominare il CCT prima dell'avvio dell'esecuzione o comunque non oltre 10 (dieci) giorni da tale data.

Per dettagli e approfondimenti si rimanda alla documentazione predisposta "Collegio Consultivo Tecnico".

9. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

In merito al pagamento dell'imposta di bollo per la stipula dei contratti d'appalto, il Codice all'art. 18, comma 10, stabilisce che, con la tabella indicata all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023, è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso.

Il citato comma 10 stabilisce, altresì, che sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 relativamente ai contratti d'appalto. Con disposizione dell'Agenzia delle Entrate, emanata il 28 giugno 2023, provvedimento Prot. n. 240013/2023, rubricata "Individuazione delle modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto", e Risoluzione n. 37/E rubricata "Istituzione dei codici tributo per il versamento, tramite modello "F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE), dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto" l'AdE ha chiarito le nuove modalità di versamento di questa imposta, coerenti con la digitalizzazione del procurement, con l'obiettivo di ridurre gli oneri gestionali e di conservazione documentale.

Il versamento dell'imposta avviene ora con modalità telematica, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE). I versamenti effettuati in questo modo sono consultabili sia dall'appaltatore che ha effettuato il pagamento sia dalla stazione appaltante nel rispettivo cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Relativamente alla responsabilità solidale della Stazione Appaltante in merito al pagamento dell'imposta di bollo, si precisa che, attualmente, il Codice dei contratti pubblici, nonché la normativa ad esso connessa non esclude la responsabilità solidale della Stazione Appaltante in merito al versamento dell'imposta.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di verifica dell'effettivo versamento (qualora sia dovuto) da parte dell'appaltatore si ritiene, in maniera cautelativa per l'Ente, applicabile l'art. 22 del DPR 642/1972 a norma del quale "Sono obbligati in solido per il pagamento dell'imposta e delle eventuali (sanzioni amministrative): 1) tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o registri non in regola con le disposizioni del presente decreto ovvero li enunciano o li allegano ad altri atti o documenti; 2) tutti coloro che fanno uso, ai sensi dell'art. 2, di un atto, documento o registro non soggetto al bollo fin dall'origine senza prima farlo munire del bollo prescritto."

Conseguentemente, per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia sarà necessario richiedere copia del versamento effettuato tramite F24 ELIDE, mentre, per gli operatori economici stranieri, dovrà essere richiesta la presentazione della copia della contabile del bonifico effettuato su IBAN IT07Y0100003245348008120501 – BIC BITAITRENT.

10. SCHEMA OPERATIVO

Il seguente flow chart descrive gli adempimenti nonché la sequenza temporale per la gara a procedura aperta sopra soglia europea.



4.4 Linee Guida procedura negoziata sotto soglia senza bando PNRR D.lgs. 36/2023



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA PER LA FORNITURA DI BENI E/O SERVIZI NELL'AMBITO DEL PNRR

PREMESSA

Le presenti linee guida illustrano un modello operativo per la procedura negoziata senza bando sottosoglia per l'acquisizione di beni e/o servizi, alla luce della normativa vigente e dei regolamenti dell'Ente nell'ambito degli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tenendo in considerazione:

- i principi per la sostenibilità ambientale tra cui il principio orizzontale del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- i principi trasversali, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);
- il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

La normativa/documentazione di riferimento è costituita da:

- Decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76 e relativa legge di conversione;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 e relativa legge di conversione;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;
- Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) – nel seguito "Codice dei contratti pubblici";
- Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. n. 0025034);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici" (per le parti non espressamente abrogate ovvero ancora efficaci);
- Circolare MEF n. 30 in data 11.08.2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";
- Circolare MEF n. 33 in data 13.10.2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori";
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linee di investimento 1.3, 1.4, 1.5;
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 13.12.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linea di investimento 3.1;
- Modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41- versione del 22 maggio 2023.

La documentazione è stata predisposta considerando le disposizioni contenute nell'art. 225, comma 8, del D.lgs. 31 Marzo 2023 n. 36 il quale dispone che, in relazione alle procedure di affidamento finanziati con le risorse previste dal PNRR, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.

Tale circostanza è stata, altresì, ribadita nella circolare esplicativa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti recante "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative." del 12/07/2023. Pertanto, in vigenza del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023, l'articolo 225, comma 8, mantiene efficaci, anche successivamente al 1° luglio 2023, le disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica già ad oggi introdotte nell'ordinamento giuridico relative

ad opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e PNC, di cui decreto-legge n. 77 del 2021 e ss.mm. .

Sulla base del suddetto quadro normativo, le Stazioni Appaltanti possono procedere a:

- acquisizioni per importi pari o superiore a 139.000 euro (IVA esclusa) e fino alle soglie di cui all'articolo 14 del D.lgs. 36/2023:

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara sotto soglia ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. B) della Legge n. 120/2020 così come modificata dal decreto-legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021, previa pubblicazione di avviso e consultazione n. 5 O.E. ove esistenti. Affidamento OEPV oppure minor prezzo con esclusione automatica offerte anomale ($SE \geq 5$). Si ricorda che il criterio del minor prezzo può essere utilizzato esclusivamente per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, fatta eccezione per i servizi ad alta intensità di manodopera di cui alla definizione dell'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1. *[I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto].*

Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

Inoltre, nella documentazione sono state evidenziate le parti del documento in cui devono essere inserite le informazioni che descrivono l'affidamento (con la semplice indicazione generica [completare] o indicazioni maggiormente specifiche sulle informazioni da inserire con nota a piè pagina – da rimuovere opportunamente in fase di redazione prima della pubblicazione).

Nel rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dalla progettualità PNRR è stato predisposto un modello di carta intestata da utilizzare per tutta la documentazione prodotta dalla Stazione appaltante. Il piè di pagina è riservato all'inserimento delle indicazioni proprie dell'Istituto che effettua l'affidamento; tra queste, se presente, deve essere inserito anche il logo del progetto.

1. INTRODUZIONE

Il Codice dei Contratti pubblici, D.lgs. 36/2023, all'art. 76, comma 1, dispone che *"le stazioni appaltanti possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara quando ricorrono i presupposti fissati dai commi 2-7, dandone motivatamente conto nel primo atto della procedura in relazione alla specifica situazione di fatto e alle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano, e nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. A tali fini le stazioni appaltanti tengono conto degli esiti delle consultazioni di mercato eventualmente eseguite, rivolte anche ad analizzare i mercati europei oppure, se del caso, extraeuropei."*

Come detto sopra, per gli affidamenti finanziati con le risorse previste dal PNRR, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e dal decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13; in ogni caso, valgono i principi generali del Codice dei Contratti Pubblici ed in particolare:

1. Obbligatorietà del principio di rotazione dei fornitori degli affidamenti (art. 49 D.lgs. 36/2023). *E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.*

Sono previste deroghe precise:

- a) In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto; in tali casi il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto (Art. 49, comma 4 del D.lgs. 36/2023);
- b) Per i contratti affidati con le procedure di cui all'art. 50, comma 1, lettera e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49 comma 5).

2. Verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione ai sensi dell'art. 158, comma 3, del D.lgs. 36/2023.

In ogni caso è prevista l'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, decreto-legge. n. 76 del 2020, successivamente convertito con l. n. 120 del 2020 nelle more della verifica dei requisiti di cui all'artt. 94, 95, 97, 98, 100 del Codice dei Contratti pubblici.

2. GARANZIE

Il Codice dei contratti pubblici prevede la possibilità di richiedere la garanzia a corredo dell'offerta (cd. garanzia provvisoria), nella misura massima dell'1% dell'importo previsto, solo nelle procedure negoziate, se ricorrano particolari esigenze (che devono essere esplicitate all'interno della decisione di contrattare).

In ogni caso, ai fini dell'esecuzione della fornitura/servizio la garanzia definitiva deve essere richiesta (comunque nella misura massima del 5% dell'importo contrattuale).

3. DISPOSIZIONI GENERALI PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA

Per l'avvio della procedura è conveniente analizzare il contenuto minimo che deve avere la decisione di contrattare propedeutica alla selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate:

1. Descrizione del fabbisogno, con indicazione delle caratteristiche tecniche (se fornitura) o delle prestazioni (se servizio) proporzionate al soddisfacimento delle esigenze progettuali;
 1. Importo massimo stimato;
 2. Eventuali requisiti di capacità economico-finanziaria e/o tecnico-professionale;
 3. Inserimento nella documentazione di gara di specifici requisiti per il rispetto dei principi di cui al Regolamento UE 241/2021;
 4. Modalità di individuazione del contraente:
 - a) Indagine di mercato da effettuarsi mediante avviso sul profilo del committente
 - b) Consultazione degli elenchi degli operatori economici costituiti secondo le modalità indicate nelle disposizioni e nel regolamento di cui all'articolo 1, comma 3 Allegato II.1 del d.lgs. 36/2023
 5. Indicazione dei criteri utilizzati per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali.

4. CIG

Relativamente agli affidamenti finanziati con le risorse del PNRR, per gli affidamenti superiori a € 5.000,00, il CIG deve essere ordinario e pertanto acquisito e perfezionato tramite il servizio SIMOG (art. 5, comma 5, del decreto-legge 13/2023 - PNRR 3).

5. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara sotto soglia ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b della Legge n. 120/2020 così come modificata dal decreto-legge n. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021

- a) Redazione della decisione a contrattare
- b) Avviso di manifestazione di interesse
oppure
- c) RDO MePA
- d) Lettera d'invito agli operatori individuati
- e) Procedura di gara
- f) Aggiudicazione
- g) Stipula contratto

6. CONFLITTO DI INTERESSI¹

Il Codice dei contratti pubblici disciplina all'art. 16 il conflitto di interesse. È obbligatorio che tutto il personale, anche esterno all'Ente, coinvolto a vario titolo in ogni singola procedura renda la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nei

¹ L'Ente è in procinto di rendere operativo un "Registro del conflitto di interesse" informatizzato nel quale dovranno essere opportunamente registrate tutte le dichiarazioni rilasciate nell'ambito delle diverse procedure.



confronti del fornitore individuato, utilizzando la modulistica predisposta dal gruppo di lavoro, in relazione al momento in cui viene coinvolto.

Nell'ipotesi in cui dovessero verificarsi situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, dovrà essere data comunicazione tempestiva al Direttore/Dirigente.

7. OBBLIGHI DEL FORNITORE

L'operatore economico affidatario sarà tenuto, prima della stipula del contratto/trasmissione della lettera ordine, a fornire i seguenti documenti:

1. DGUE e Dichiarazione sostitutiva integrativa al DGUE
Relativamente al DGUE la documentazione è stata redatta contemplando sia la predisposizione del file in formato xml da parte della Stazione appaltante sia la successiva compilazione da parte dei concorrenti – esclusivamente on-line, sui servizi messi a disposizione da paesi membri, quali, ad esempio:
 - <https://espd.eop.bg>
 - <https://espd.uzp.gov.pl>Questo in ragione del fatto che utilizzando tale servizio, anche gli operatori economici stranieri partecipanti alle procedure incontrano minori difficoltà, potendo visionarne il contenuto e compilarlo nella propria lingua. Si rende disponibile anche un modello di DGUE, aggiornato, sotto forma di modulo PDF in lingua italiana.
2. Scheda tecnica DNSH redatta in riferimento alla Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 da scegliere a seconda della linea d'investimento e del Regime in cui ricade l'investimento stesso e da predisporre per l'Operatore Economico che deve fornire come dichiarazione²
3. (eventuale) copia informatica di avvenuto pagamento contributo ANAC;
4. Relazione tecnica descrittiva della fornitura offerta, in formato libero;
5. Offerta economica generata dal Sistema;
6. Dichiarazione costi manodopera reso con la compilazione dell'apposito modello (*non richiesto nel caso di sola consegna della fornitura, senza installazione*);
7. (Eventuale in caso di grandi imprese) Impegno di un fideiussore o cauzione ai sensi dell'art.53, pari al 10% dell'importo contrattuale, e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
8. Patto di integrità;
9. Dichiarazione obblighi assunzionali;
10. Dichiarazione titolare effettivo;
11. PassOE;
12. [Eventuale - DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti];
13. (Eventuale nel caso di operatori economici stranieri sprovvisti di firma digitale) Copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

8. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

In merito al pagamento dell'imposta di bollo per la stipula dei contratti d'appalto, il Codice dei contratti pubblici, all'art. 18, comma 10, stabilisce che, con la tabella indicata all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023, è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso.

Il citato comma 10 stabilisce, altresì, che sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 relativamente ai contratti d'appalto.

Con disposizione dell'Agenzia delle Entrate, emanata il 28 giugno 2023, provvedimento Prot. n. 240013/2023, rubricato "Individuazione delle modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto", e Risoluzione n. 37/E rubricata "Istituzione dei codici tributo per il versamento, tramite modello "F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE), dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto" l'AdE ha chiarito le nuove modalità di versamento di questa imposta, coerenti con la digitalizzazione del procurement, con l'obiettivo di ridurre gli oneri gestionali e di conservazione documentale.

Il versamento dell'imposta avviene ora con modalità telematica, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE). I versamenti effettuati in questo modo sono consultabili sia dall'appaltatore che ha effettuato il pagamento sia dalla stazione appaltante nel rispettivo cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

² Individuare La scheda tecnica DNSH nella documentazione predisposta e a disposizione su intranet 'DNSH diviso per investimenti'



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

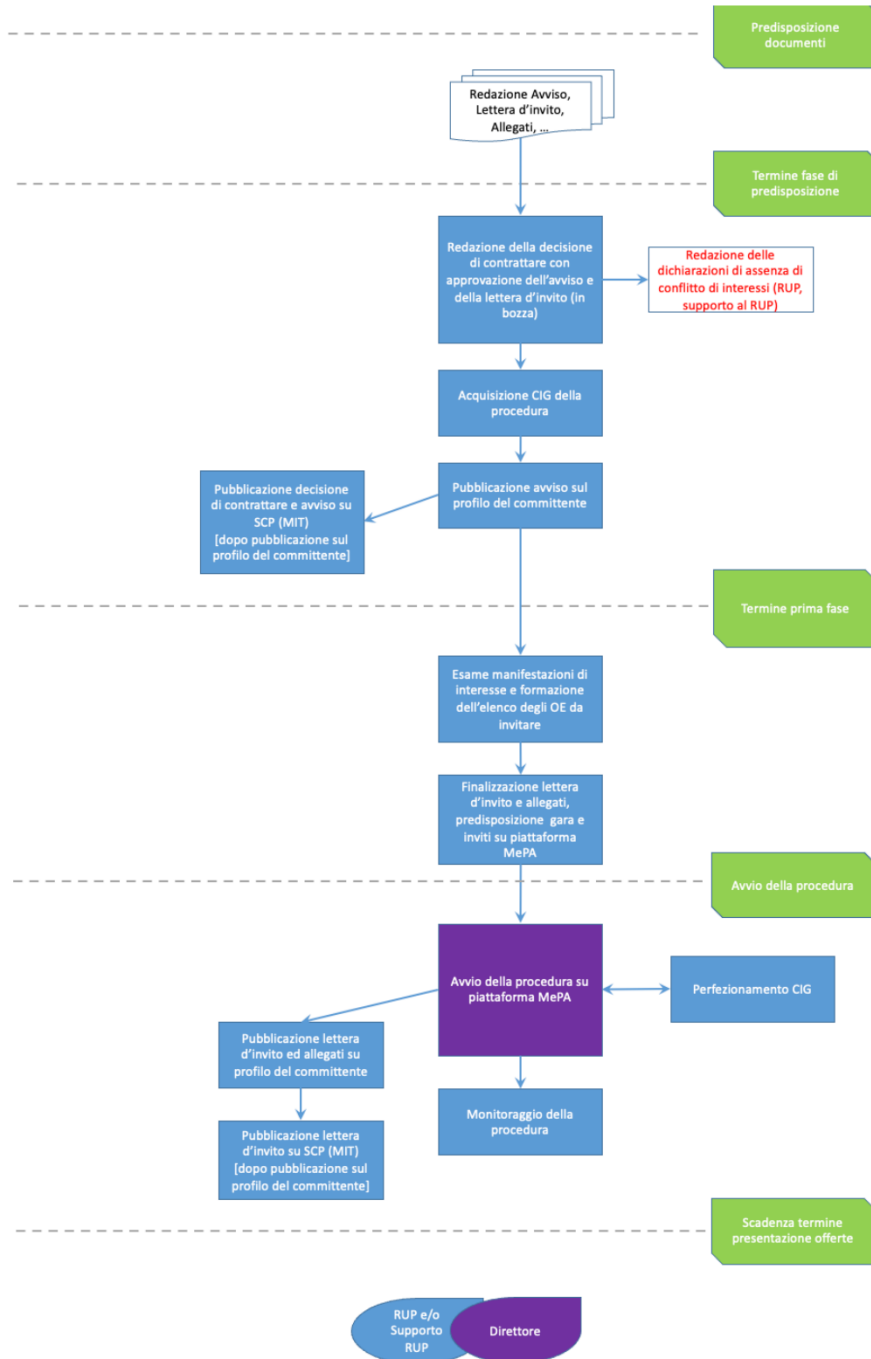
Relativamente alla responsabilità solidale della Stazione Appaltante in merito al pagamento dell'imposta di bollo, si precisa che, attualmente, il Codice dei contratti pubblici, nonché la normativa ad esso connessa non esclude la responsabilità solidale della Stazione Appaltante in merito al versamento dell'imposta.

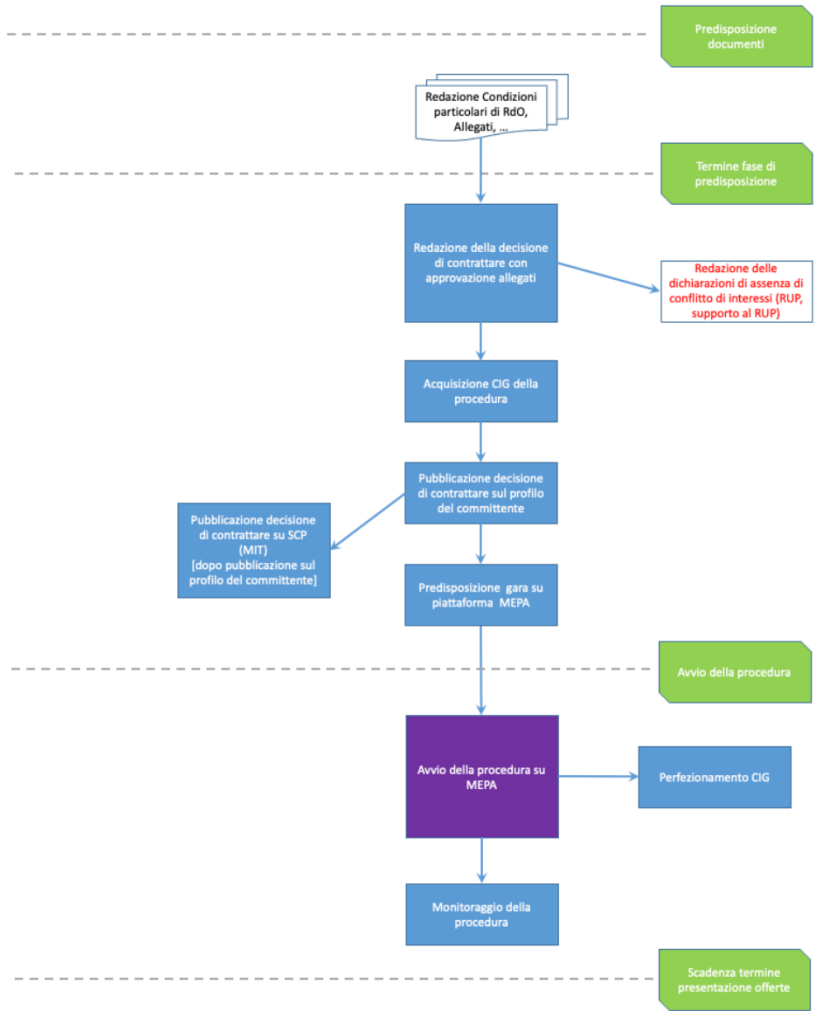
Pertanto, fermo restando l'obbligo di verifica dell'effettivo versamento (qualora sia dovuto) da parte dell'appaltatore si ritiene, in maniera cautelativa per l'Ente, applicabile l'art. 22 del DPR 642/1972 a norma del quale *"Sono obbligati in solido per il pagamento dell'imposta e delle eventuali (sanzioni amministrative): 1) tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o registri non in regola con le disposizioni del presente decreto ovvero li enunciano o li allegano ad altri atti o documenti; 2) tutti coloro che fanno uso, ai sensi dell'art. 2, di un atto, documento o registro non soggetto al bollo fin dall'origine senza prima farlo munire del bollo prescritto."*

Conseguentemente, per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia sarà necessario richiedere copia del versamento effettuato tramite F24 ELIDE, mentre, per gli operatori economici stranieri, dovrà essere richiesta la presentazione della copia della contabile del bonifico effettuato su IBAN IT07Y0100003245348008120501 – BIC BITAITRENT.

9. SCHEMA OPERATIVO

Il seguente flow chart descrive gli adempimenti nonché la sequenza temporale per la procedura negoziata senza pubblicazione bando di gara





4.5 Linee guida negoziata senza bando infungibilità-privativa PNRR



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

LINEE GUIDA RELATIVE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO PER LA FORNITURA DI BENI IN REGIME DI (INFUNGIBILITÀ/PRIVATIVA) NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE E RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

PREMESSA

Le presenti linee guida illustrano un modello operativo per la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ex art. 76 del D. Lgs. 36/2023 in regime di infungibilità/privativa al di sopra della soglia comunitaria per l'acquisizione di beni, alla luce della normativa vigente e dei regolamenti dell'Ente nell'ambito degli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tenendo in considerazione:

- i principi per la sostenibilità ambientale tra cui il principio orizzontale del "Do No Significant Harm"(DNSH);
- i principi trasversali, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);
- il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

La documentazione predisposta permette alle Stazioni Appaltanti di procedere, nei casi previsti dalla normativa all'acquisizione di beni c.d. infungibili mediante la **Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando**, ai sensi dell'art. 76 comma 2 lettera b) punto 2 (infungibilità) e 3 (privativa) del D. Lgs. 36/2023 (nel seguito Codice dei contratti pubblici).

La normativa/documentazione è costituita da:

- 1) Decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- 2) Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- 3) Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;
- 4) Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852;
- 5) Decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41;
- 6) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- 7) Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. n. 0025034);
- 8) Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici" (per le parti non espressamente abrogate ovvero ancora efficaci);
- 9) Circolare MEF n. 30 in data 11/08/2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";
- 10) Circolare MEF n. 33 in data 13/10/2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- 11) Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10/10/2022 "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori";
- 12) Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10/10/2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linee di investimento 1.3, 1.4, 1.5;
- 13) Linee guida soggetti attuatori del MUR del 13/12/2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linea di investimento 3.1;
- 14) Modalità di rendicontazione in attuazione del Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 - Versione del 22 maggio 2023.

La documentazione è stata predisposta in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 225, comma 8, del Codice dei contratti pubblici, il quale dispone che, in relazione alle procedure di affidamento finanziate con le risorse previste dal PNRR/PNC, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 e al Decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.

Tale circostanza è stata, altresì, ribadita nella circolare esplicativa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti recante "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative." del 12/07/2023. Pertanto, in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023, l'articolo 225, comma 8, mantiene efficaci,



anche successivamente al 1° luglio 2023, le disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica già ad oggi introdotte nell'ordinamento giuridico relative ad opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e PNC, di cui al Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77.

Tutta la documentazione è stata predisposta evidenziando le parti del documento in cui devono essere inserite le informazioni che descrivono l'affidamento (con la semplice indicazione generica [completare] o indicazioni maggiormente specifiche sulle informazioni da inserire con nota a piè pagina – da rimuovere opportunamente in fase di redazione prima della pubblicazione).

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE – CARTA INTESTATA PROGETTO FINANZIATO

Nel rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dalla progettualità PNRR è stato predisposto un modello di carta intestata da utilizzare per tutta la documentazione prodotta dalla Stazione appaltante. Il piè di pagina è riservato all'inserimento delle indicazioni proprie dell'Istituto che effettua l'affidamento; tra queste, se presente, deve essere inserito anche il logo del progetto.

PRINCIPI GENERALI

In via preliminare appare opportuno ricordare che la “procedura negoziata senza pubblicazione di un bando” riveste «carattere di eccezionalità rispetto all'obbligo delle amministrazioni aggiudicatrici di individuare il loro contraente attraverso il confronto concorrenziale, per cui la scelta di tale procedura richiede particolare rigore nell'individuazione dei presupposti giustificativi ed è onere dell'amministrazione committente dimostrarne l'effettiva esistenza».

Sotto questo aspetto il Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 36/2023 non presenta differenze sostanziali rispetto al previgente D. Lgs. 50/2016, mantenendo, per quanto di nostro interesse nell'acquisizione di strumentazione scientifica, i due casi più ricorrenti, ovvero l'infungibilità tecnica (art. 76, comma 2, lettera b), punto 2) e la tutela di diritti esclusivi (art. 76, comma 2, lettera b), punto 3).

Vale la pena di ribadire che un bene è infungibile se è l'unico che può garantire il soddisfacimento di un determinato fabbisogno anche in assenza di brevetti sullo stesso, mentre l'esclusiva attiene all'esistenza di privative industriali, secondo cui solo il titolare di un diritto di esclusiva (brevetto) può sfruttare economicamente un certo prodotto. Sotto questo aspetto infungibilità ed esclusività non sono equivalenti; ad esempio, un bene può sostituirne un altro tutelato da una privativa industriale, poiché permette di soddisfare il medesimo fabbisogno garantito dal secondo.

Per i casi in cui una fornitura sia effettivamente infungibile, il legislatore, comunitario e nazionale, ha previsto quindi deroghe all'evidenza pubblica, considerato che l'esito di un'eventuale gara risulterebbe scontato, poiché esiste un unico operatore economico in grado di aggiudicarsela e, conseguentemente, l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica determinerebbe uno spreco di tempo e di risorse. Trattandosi quindi di una deroga all'evidenza pubblica, occorre che l'infungibilità sia debitamente accertata e motivata nella decisione di contrattare.

SCHEMA OPERATIVO

Pertanto, lo schema procedurale da adottare, nel caso pervenga una richiesta di acquisto con indicazione di una potenziale infungibilità, prevede le diverse fasi nel seguito elencate:

1. Nomina del Responsabile Unico di Progetto (RUP) e del Gruppo di Lavoro (GdL) incaricato di:
 - a. progettare la fornitura sulla base del reale fabbisogno dell'amministrazione;
 - b. effettuare una indagine informale di mercato esplorandone le potenzialità, anche attraverso l'analisi dei comportamenti tenuti da altre stazioni appaltanti;
 - c. relazionare in merito all'esito delle operazioni di cui sopra (schema di relazione allegato). Nel caso in cui venga confermata l'infungibilità il medesimo GdL avvalendosi del RUP (e della struttura di supporto, se nominata) avrà il compito di redigere sia l'avviso di indagine esplorativa (schema di avviso allegato) sia la documentazione di gara;
2. Redazione della decisione di contrattare, che comprende l'approvazione dell'avviso e della documentazione di gara, ivi inclusa la doppia versione della lettera d'invito (criterio di aggiudicazione del minor prezzo e criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa basata sul rapporto qualità/prezzo¹ ivi inclusi i

¹Tale adempimento trae origine dalla necessità, nel caso in cui pervengano in risposta all'avviso proposte alternative accettabili in relazione al fabbisogno, di aggiudicare la successiva procedura negoziata con due o più partecipanti con il corretto criterio.



- criteri di valutazione dell'offerta tecnica);
3. Pubblicazione dell'avviso², in applicazione dell'art. 77 del Codice dei contratti pubblici, sul profilo del committente, sulla piattaforma Servizio Contratti Pubblici del MIT e, sotto forma di avviso di preinformazione, sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE;
 4. Alla scadenza del termine indicato nell'avviso si possono configurare due scenari:
 - a. Non sono pervenute proposte alternative dal mercato. L'amministrazione procede con la negoziazione con l'operatore economico precedentemente individuato (trasmissione lettera d'invito e avvio della procedura di gara). L'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo;
 - b. Sono pervenute proposte alternative dal mercato. Il GdL, previa valutazione delle proposte pervenute, redige l'elenco degli operatori economici da invitare alla successiva negoziazione, che avverrà sempre con trasmissione lettera d'invito e avvio della procedura di gara.

CONFLITTO DI INTERESSI

Considerate le previsioni contenute nella documentazione riportata nella parte introduttiva, è obbligatorio che tutto il personale (anche esterno) coinvolto a vario titolo, in ogni singola fase della procedura, renda la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, utilizzando la modulistica predisposta dal gruppo di lavoro, in relazione al momento in cui viene coinvolto.

Ad esempio, il RUP ed i membri del GdL rendono la dichiarazione a seguito della nomina contenuta nel provvedimento di cui al punto 1. (vedi paragrafo Schema Operativo).

Nell'ipotesi in cui dovessero verificarsi situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, dovrà essere data comunicazione tempestiva al Direttore/Dirigente.

ACQUISIZIONE E PERFEZIONAMENTO CIG

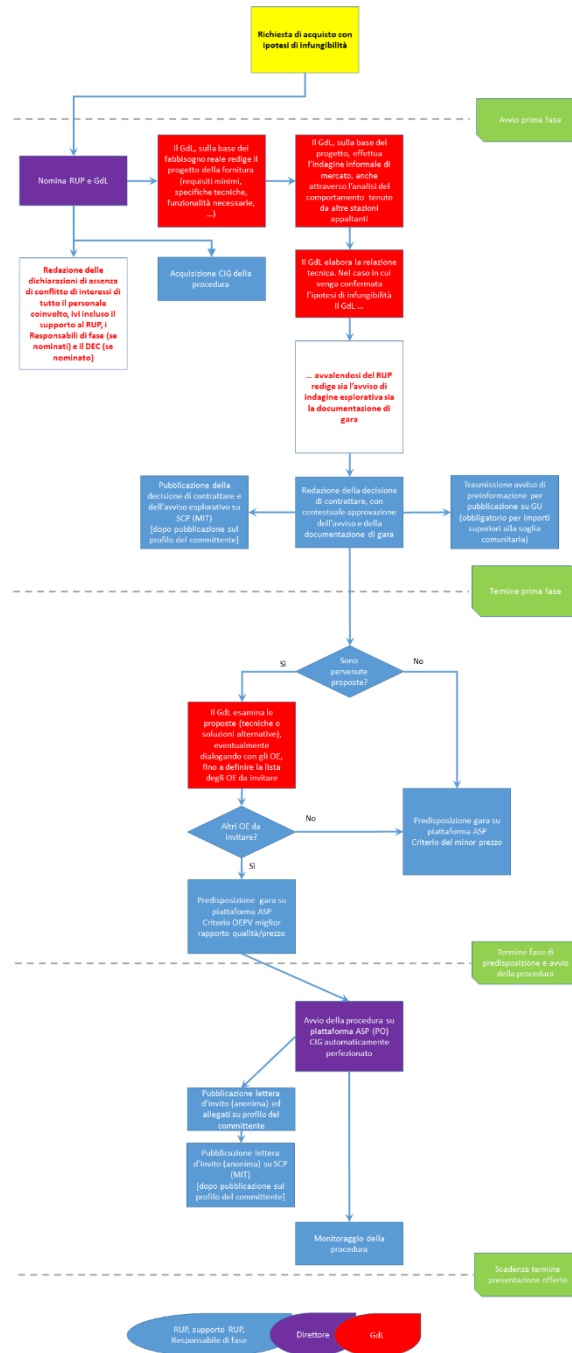
Relativamente agli affidamenti finanziati con le risorse del PNRR, in ottemperanza alla Deliberazione n. 122 del 16 marzo 2022 ANAC, il CIG deve essere ordinario e pertanto acquisito e perfezionato tramite il servizio SIMOG.

MODALITÀ DI VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

Il versamento dell'imposta avviene ora con modalità telematica e ai sensi dell'art. 18, comma 10 del Codice, con la tabella di cui all'allegato I.4 al Codice è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'aggiudicatario assolve un tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Il pagamento dell'imposta di bollo sul contratto dovrà essere effettuato, in caso di aggiudicatario italiano o straniero residente in Italia, con versamento tramite modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE) ai sensi del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate (AdE) Prot. n. 240013/2023 del 28/06/2023. Le modalità di compilazione del modello F24 ELIDE sono individuate nella Risoluzione AdE n. 37/E del 28/06/2023. In caso di aggiudicatario straniero il pagamento dell'imposta di bollo sul contratto dovrà essere effettuato sul c/c intestato all'Agenzia delle Entrate, IBAN IT07Y0100003245348008120501, BIC/SWIFT BITAITRENT, indicando nella causale la ragione sociale dell'aggiudicatario ed il codice CIG relativo all'appalto.

² Al fine di accertare l'effettiva infungibilità di un determinato prodotto l'amministrazione deve informare il mercato, con congruo anticipo, circa le proprie intenzioni di acquisto, invitando gli operatori economici a suggerire e a dimostrare la praticabilità di soluzioni alternative a quelle che porterebbero a concludere per l'esistenza di un unico fornitore. L'amministrazione assicura l'opportuna pubblicità dell'attività di esplorazione del mercato tramite avviso pubblicato per un periodo non inferiore a quindici giorni e scegliendo le forme idonee a garantire la trasparenza del proprio operato e la più ampia diffusione dell'iniziativa e la maggiore partecipazione alla stessa. L'avviso indica il fabbisogno che l'amministrazione intende soddisfare, gli strumenti che quest'ultima ha individuato per farvi fronte e i costi attesi, la ricata di indicare eventuali soluzioni alternative, la volontà di procedere, qualora ve ne siano i presupposti, all'acquisto mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando. L'amministrazione, inoltre, rimana disposizione per fornire ulteriori informazioni che il mercato potrebbe richiedere nel rispetto dei principi di trasparenza e par condicio.

Schema operativo



4.6 Linee Guida Affidamento diretto PNRR ai sensi del D.lgs. 36/2023



LINEE GUIDA RELATIVE AGLI AFFIDAMENTI DIRETTI DI BENI E/O SERVIZI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

PREMESSA

Le presenti linee guida illustrano un modello operativo per l'affidamento diretto di beni e/o servizi, alla luce della normativa vigente e dei regolamenti dell'Ente nell'ambito degli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tenendo in considerazione:

- i principi per la sostenibilità ambientale tra cui il principio orizzontale del "Do No Significant Harm" (DNSH);
- i principi trasversali, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);
- il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità.

La normativa/documentazione di riferimento è costituita da:

- Decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 e relativa legge di conversione;
- Decreto-legge 31 maggio 2021 e relativa legge di conversione;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;
- Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852;
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12) – nel seguito "Codice dei contratti pubblici";
- Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. n. 0025034);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante "Codice dei contratti pubblici" (per le parti non espressamente abrogate ovvero ancora efficaci);
- Circolare MEF n. 30 in data 11.08.2022 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";
- Circolare MEF n. 33 in data 13.10.2022 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori";
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 10.10.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linee di investimento 1.3, 1.4, 1.5;
- Linee guida soggetti attuatori del MUR del 13.12.2022 "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2" Linea di investimento 3.1;
- Modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41- versione del 22 maggio 2023.

La documentazione è stata predisposta considerando le disposizioni dell'art. 225 comma 8 del D.lgs. 31 Marzo 2023 n. 36 che dispone che, in relazione alle procedure di affidamento finanziati con le risorse previste dal PNRR, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.

Secondo la suddetta disposizione, le Stazioni Appaltanti ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge n. 120/2020 così come modificata dall'art. 51 comma 1 lettera a punto 2.1 del DL n. 77/2021, possono procedere all'affidamento diretto di beni/servizi per importi inferiori a € 139.000 IVA esclusa.

Nella documentazione sono state evidenziate le parti del documento in cui devono essere inserite le informazioni che descrivono l'affidamento (con la semplice indicazione generica [completare] o indicazioni maggiormente specifiche sulle

informazioni da inserire con nota a piè pagina – da rimuovere opportunamente in fase di redazione prima della pubblicazione).

Nel rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dalla progettualità PNRR è stato predisposto un modello di carta intestata da utilizzare per tutta la documentazione prodotta dalla Stazione appaltante. Il piè di pagina è riservato all'inserimento delle indicazioni proprie dell'Istituto che effettua l'affidamento; tra queste, se presente, deve essere inserito anche il logo del progetto.

1. INTRODUZIONE

Il Codice dei Contratti pubblici del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 definisce le procedure e gli strumenti per regolare il complesso sistema degli appalti da parte delle stazioni appaltanti. Come detto sopra, per gli affidamenti finanziati con le risorse previste dal PNRR, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto legge n. 77 del 2021, , , convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13.

In ogni caso, valgono i principi generali del Codice dei Contratti Pubblici ed in particolare:

1. Obbligatorietà del principio di rotazione dei fornitori degli affidamenti (art. 49 D.Lgs. 36/2023). *E' vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.*
Sono previste deroghe precise:
 - a) In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto; in tali casi il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto (Art. 49, comma 4);
 - b) Per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro (Art. 49, comma 6).
2. Verifica dei requisiti ai sensi del comma 1, lettera b) dell'Art. 50 che prevede due distinte modalità:
 - a) Per importi inferiori a 40.000 euro «gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno»¹;
 - b) Per importi a partire da 40.000 euro ed inferiori alle soglie comunitarie per le procedure sottosoglia, il controllo sul possesso dei requisiti generali, e speciali se richiesti, viene effettuato esclusivamente utilizzando il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE). È facoltà della Stazione appaltante utilizzare il FVOE anche per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro.

In ogni caso è prevista l'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.l. n. 76 del 2020, successivamente convertito con l. n. 120 del 2020 nelle more della verifica dei requisiti di cui all'artt. 94, 95, 97, 98, 100 del Codice dei Contratti pubblici.

Nelle procedure sottosoglia non si richiede la garanzia a corredo dell'offerta.

2. RICHIESTA DI ACQUISTO/RELAZIONE PER L'AFFIDAMENTO

Prima di esaminare le diverse modalità di affidamento è quindi conveniente analizzare il contenuto minimo che deve avere la richiesta di acquisto/relazione, propedeutica alla redazione e firma del provvedimento di avvio del procedimento:

1. Descrizione del fabbisogno, con indicazione delle caratteristiche tecniche (se fornitura) o delle prestazioni (se servizio) proporzionate al soddisfacimento delle esigenze progettuali;
2. Importo massimo stimato;
3. Eventuali requisiti di capacità economico-finanziaria e/o tecnico- professionale;
4. Inserimento nella documentazione di gara di specifici requisiti per il rispetto dei principi di cui al Regolamento UE 241/ 2021;
5. Adeguata motivazione dell'eventuale richiesta di ricorso al mercato libero, per importi a partire da 5.000 euro, nel caso di beni e servizi funzionalmente dedicati all'attività di ricerca;
6. Modalità di individuazione del contraente:

¹ L'Ente sta predisponendo il regolamento per l'effettuazione delle verifiche a campione.



- a) Indagine di mercato da effettuarsi mediante avviso sul profilo del committente
- b) Indagine informale di mercato già effettuata (con preventivi e/o analisi di cataloghi e prezziari in allegato), e indicazione del potenziale affidatario con le motivazioni della scelta;
- c) Indicazione del potenziale affidatario sulla base di un unico preventivo; in questo caso dovranno essere forniti gli elementi a supporto:
 - Della congruità del prezzo in relazione alle condizioni di mercato;
 - Della particolare conformazione del mercato e della assenza di alternative nel caso in cui il potenziale affidatario sia il contraente uscente.

3. CIG

Relativamente agli affidamenti finanziati con le risorse del PNRR, per gli affidamenti superiori a € 5000,00, il CIG deve essere ordinario e pertanto acquisito e perfezionato tramite il servizio SIMOG (art. 5, comma 5, del d.l. 13/2023 - PNRR 3).

4. INFORMAZIONI PER GLI OPERATORI ECONOMICI

Con riguardo alle nuove modalità operative previste dal Codice dei contratti pubblici, in ogni caso la stazione appaltante, per gli affidamenti diretti di importo pari o superiore a 40.000 euro, in fase di richiesta del preventivo deve informare:

- gli operatori economici stranieri non residenti in Italia che prima dell'avvio dell'esecuzione/della stipula del contratto verrà loro richiesta la documentazione² per la comprova dei requisiti generali, e speciali se richiesti, da caricare nel FVOE;
- tutti gli operatori economici che il Codice pone a loro carico l'imposta di bollo³ sul contratto (Art. 18, comma 10), attualmente fissata nella misura di 40 euro.

5. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

Sebbene la normativa nazionale vigente consenta l'affidamento diretto fino a 138.999,99€ con un solo preventivo, è auspicabile, anche ai fini di una successiva rendicontazione e conseguente verifica da parte dell'ente erogante, che gli affidamenti vengano sempre effettuati a valle di una indagine di mercato o di un confronto di preventivi acquisiti informalmente o ancora consultazione di cataloghi disponibili on-line e successiva valutazione.

Si precisa che la scelta discrezionale da parte della stazione appaltante non presuppone un criterio di comparazione; pertanto, l'individuazione del preventivo non si baserà necessariamente sul prezzo, ma più in generale sul soddisfacimento delle esigenze progettuali/specifiche, e quindi potrà tener conto, ad esempio, delle caratteristiche tecniche del prodotto, dei tempi di consegna, etc. Tali motivazioni dovranno essere esplicitate, nella relazione, al momento in cui il richiedente l'acquisto indica il potenziale affidatario.

Il richiedente, nella relazione (indipendentemente dalla modalità di affidamento scelta), dovrà sempre attestare il possesso delle esperienze pregresse da parte del potenziale affidatario individuato, idonee all'esecuzione della prestazione contrattuale; ad esempio, con forniture precedenti all'Ente o ad altre stazioni appaltanti...

In caso di affidamento al contraente uscente, il richiedente dovrà motivare la deroga al principio di rotazione, nel rispetto delle sole condizioni disciplinate dal Codice dei Contratti pubblici e già richiamate nel presente documento: particolare struttura del mercato ed effettiva assenza di alternative. Si precisa che le dichiarazioni di unicità rilasciate dall'operatore economico non hanno nessun valore.

A) Indagine esplorativa di mercato pubblica volta a raccogliere preventivi

L'indagine esplorativa consente di valutare le possibilità offerte dal mercato prima di affidare direttamente la fornitura (e non richiede una valutazione sulla congruità del prezzo); non rappresenta un invito a partecipare a gara pubblica, né un'offerta al pubblico (art. 1336 del Codice civile) o promessa al pubblico (art. 1989 del Codice civile). Pertanto, non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche rilevanti oppure obblighi negoziali e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante. La Stazione Appaltante, qualora si utilizzi l'indagine di mercato, deve predisporre l'avviso secondo il *format* allegato individuando:

1. L'oggetto dell'affidamento⁴: caratteristiche tecniche/funzionalità della fornitura, nonché se del caso tempi di consegna, durata della garanzia, programma di addestramento all'uso e manutenzione ordinaria,

² La documentazione a comprova del possesso dei requisiti generali dovrà essere fornita con traduzione giurata in lingua italiana (oppure con l'apposizione dell'*apostille stamp* se redatta all'origine anche in lingua italiana). In ogni caso gli operatori economici devono essere preventivamente informati per considerare i maggiori oneri nella redazione del preventivo.

³ Vedi paragrafo 10

⁴ Qualora si tratti di servizi dovranno essere modificate opportunamente le diciture, riferendosi alle caratteristiche del servizio ed al luogo di esecuzione dello stesso.



2. Il luogo di consegna⁴ [ed *installazione se del caso*] del bene oggetto della fornitura;
3. [Eventuale] Ulteriori requisiti, di capacità economico-finanziaria o tecnico- professionale, per selezionare gli operatori economici ammessi a presentare il preventivo.

L'avviso deve prevedere, in allegato, la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di ordine generale, e speciale se richiesti, che l'operatore economico dovrà rilasciare a corredo del preventivo.

L'avviso di indagine deve essere pubblicato per un tempo minimo di 15 giorni sul profilo del committente e, a discrezione della Stazione Appaltante, sul sito web del singolo Istituto; inoltre, fino al 31/12/2023, la pubblicazione dell'avviso è obbligatoria anche sul Servizio Contratti Pubblici del MIT (indipendentemente dal tipo di CIG acquisito).

I preventivi ricevuti, corredati di relazione tecnica e dichiarazione, si intenderanno vincolanti per il fornitore per un periodo massimo di 60 giorni di calendario, mentre non saranno in alcun modo vincolanti per la Stazione Appaltante, per la quale resta salva la facoltà di procedere o meno a successive e ulteriori indagini volte all'affidamento della fornitura di cui trattasi. Il richiedente l'acquisto, una volta scaduto il termine di cui all'avviso, procederà all'esame delle risposte pervenute dal mercato e, tramite la relazione, motiverà la scelta del potenziale affidatario.

B) Indagine informale tramite consultazioni di cataloghi/listini o acquisizione di preventivi

Oltre alla richiesta di acquisto, il richiedente documenta l'indagine di mercato informale effettuata tramite, ad esempio, esame di cataloghi, listini, etc. o allegando i preventivi già in suo possesso, e conclude con la relazione in cui motiva la scelta del potenziale affidatario.

C) Unico preventivo

Il richiedente l'acquisto, mediante apposita relazione corredata dal preventivo, propone alla Stazione appaltante un potenziale affidatario. La relazione deve essere predisposta in modo da esplicitare le motivazioni tecnico-scientifiche che hanno determinato la scelta e, nel caso di affidamento al contraente uscente, relazionare in merito alle caratteristiche del mercato ed alla corretta esecuzione del precedente affidamento.

In tutti e tre i casi la Stazione Appaltante, se accoglie la proposta contenuta nella richiesta di acquisto/relazione, procede con la finalizzazione del provvedimento di affidamento diretto.

6. CONFLITTO DI INTERESSI⁵

Il Codice dei contratti pubblici disciplina all'Art. 16 il conflitto di interesse. È obbligatorio che tutto il personale, anche esterno all'Ente, coinvolto a vario titolo in ogni singola procedura renda la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi nei confronti del fornitore individuato, utilizzando la modulistica predisposta dal gruppo di lavoro, in relazione al momento in cui viene coinvolto.

Ad esempio:

- Il richiedente l'acquisto rende la dichiarazione contestualmente alla presentazione della richiesta di acquisto o della successiva relazione;
- Il RUP rende la dichiarazione a seguito della nomina contenuta nel provvedimento di affidamento diretto, oppure nell'atto istruttorio;
- Il Direttore/Dirigente dichiara l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse contestualmente alla firma del provvedimento di affidamento, indipendentemente dal fatto che assuma o meno anche il ruolo di RUP.

Nell'ipotesi in cui dovessero verificarsi situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, dovrà essere data comunicazione tempestiva al Direttore/Dirigente.

7. OBBLIGHI DEL FORNITORE

L'operatore economico affidatario sarà tenuto, prima della stipula del contratto/trasmisione della lettera ordine, a fornire i seguenti documenti:

1. DGUE e Dichiarazione sostitutiva integrativa al DGUE *oppure* per gli acquisti di importo inferiori a 40.000 euro è sufficiente la compilazione della Dichiarazione sostitutiva senza DGUE. Su queste ultime dichiarazioni sarà effettuato il controllo a campione previsto dal Codice secondo le indicazioni contenute nel Regolamento predisposto dall'Ente.

⁵ L'Ente è in procinto di rendere operativo un "Registro del conflitto di interesse" informatizzato nel quale dovranno essere opportunamente registrate tutte le dichiarazioni rilasciate nell'ambito delle diverse procedure.



Relativamente al DGUE la documentazione è stata redatta contemplando sia la predisposizione del file in formato xml da parte della Stazione appaltante sia la successiva compilazione da parte dei concorrenti – esclusivamente on-line, sui servizi messi a disposizione da paesi membri, quali, ad esempio:

- <https://espd.eop.bg>
- <https://espd.uzp.gov.pl>

Questo in ragione del fatto che utilizzando tale servizio, anche gli operatori economici stranieri partecipanti alle procedure incontrano minori difficoltà, potendo visionarne il contenuto e compilarlo nella propria lingua. Si rende disponibile anche un modello di DGUE, aggiornato, sotto forma di modulo PDF in lingua italiana.

2. Scheda tecnica DNSH redatta in riferimento alla Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 da scegliere a seconda della linea d'investimento e del Regime in cui ricade l'investimento stesso e da predisporre per l'Operatore Economico che deve fornire come dichiarazione⁶
3. Patto di integrità
4. Comunicazione cc dedicato ai sensi della Legge 136/2010
5. Dichiarazione obblighi assunzionali
6. Dichiarazione titolare effettivo
7. Dichiarazione DPCM 187/1991
8. [Per affidamenti a partire da 40.000 euro] Assolvimento imposta di bollo (copia del versamento tramite F24 ELIDE per operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia, copia del bonifico in favore dell'Agenzia delle Entrate per operatori economici stranieri su IBAN IT07Y0100003245348008120501 – BIC BITAITRENT)
9. PassOE⁷ (se la verifica dei requisiti verrà espletata mediante il FVOE)

8. ATTO ISTRUTTORIO

Il RUP, ricevuta e verificata la documentazione di cui al punto precedente, redige l'atto istruttorio, funzionale alla fase di emissione della lettera d'ordine (format allegato). Independentemente dal completamento della verifica dei requisiti, il RUP redige l'atto istruttorio che verrà registrato al protocollo.

9. LETTERA ORDINE

Il format della lettera ordine contiene le condizioni generali di acquisto, in modo da regolare i rapporti contrattuali con i fornitori [ambito di applicazione, resa, fatturazione, pagamento, tracciabilità dei flussi finanziari, clausola risolutiva espressa, foro competente].

La lettera d'ordine, perfezionata mediante scambio di corrispondenza commerciale, è sottoscritta da ciascuna Parte, anche mediante sovrascrizione, con firma digitale valida alla data di apposizione della stessa e a norma di legge, ed è successivamente scambiata tra le parti via PEC. Pertanto, l'imposta di registro sarà dovuta in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986.

10. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

In merito al pagamento dell'imposta di bollo per la stipula dei contratti d'appalto, il Codice dei contratti pubblici, all'art. 18, comma 10, stabilisce che, con la tabella indicata all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023, è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso.

Sono previste delle fasce di valore dei contratti alle quali corrispondono valori dell'imposta di bollo da pagare; sono esenti i contratti di importo inferiore a 40.000,00 euro.

Il citato comma 10 stabilisce, altresì, che sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 relativamente ai contratti d'appalto.

Con disposizione dell'Agenzia delle Entrate, emanata il 28 giugno 2023, provvedimento Prot. n. 240013/2023, rubricato "Individuazione delle modalità telematiche di versamento dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto", e Risoluzione n. 37/E rubricata "Istituzione dei codici tributo per il versamento, tramite modello "F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE), dell'imposta di bollo, di cui all'articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che l'appaltatore assolve al momento della stipula del contratto" l'AdE ha chiarito le nuove modalità di versamento di questa imposta, coerenti con la digitalizzazione del procurement, con l'obiettivo di ridurre gli oneri gestionali e di conservazione documentale.

⁶ Individuare La scheda tecnica DNSH nella documentazione predisposta e a disposizione su intranet "DNSH diviso per investimenti"

⁷ Ricordarsi di perfezionare il CIG sul servizio SIMOG, altrimenti l'operatore economico non riesce ad acquisire il PassOE. Di norma il servizio consente l'acquisizione del PassOE a partire dal giorno successivo al perfezionamento.

Il versamento dell'imposta avviene ora con modalità telematica, utilizzando il modello "F24 Versamenti con elementi identificativi" (F24 ELIDE). I versamenti effettuati in questo modo sono consultabili sia dall'appaltatore che ha effettuato il pagamento sia dalla stazione appaltante nel rispettivo cassetto fiscale accessibile dall'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate.

Relativamente alla responsabilità solidale della Stazione Appaltante in merito al pagamento dell'imposta di bollo, si precisa che, attualmente, il Codice dei contratti pubblici, nonché la normativa ad esso connessa non esclude la responsabilità solidale della Stazione Appaltante in merito al versamento dell'imposta.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di verifica dell'effettivo versamento (qualora sia dovuto) da parte dell'appaltatore si ritiene, in maniera cautelativa per l'Ente, applicabile l'art. 22 del DPR 642/1972 a norma del quale *"Sono obbligati in solido per il pagamento dell'imposta e delle eventuali (sanzioni amministrative): 1) tutte le parti che sottoscrivono, ricevono, accettano o negoziano atti, documenti o registri non in regola con le disposizioni del presente decreto ovvero li enunciano o li allegano ad altri atti o documenti; 2) tutti coloro che fanno uso, ai sensi dell'art. 2, di un atto, documento o registro non soggetto al bollo fin dall'origine senza farlo munire del bollo prescritto."*

Conseguentemente, per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia sarà necessario richiedere copia del versamento effettuato tramite F24 ELIDE, mentre, per gli operatori economici stranieri, dovrà essere richiesta la presentazione della copia della contabile del bonifico effettuato su IBAN IT07Y0100003245348008120501 – BIC BITAITRENT.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

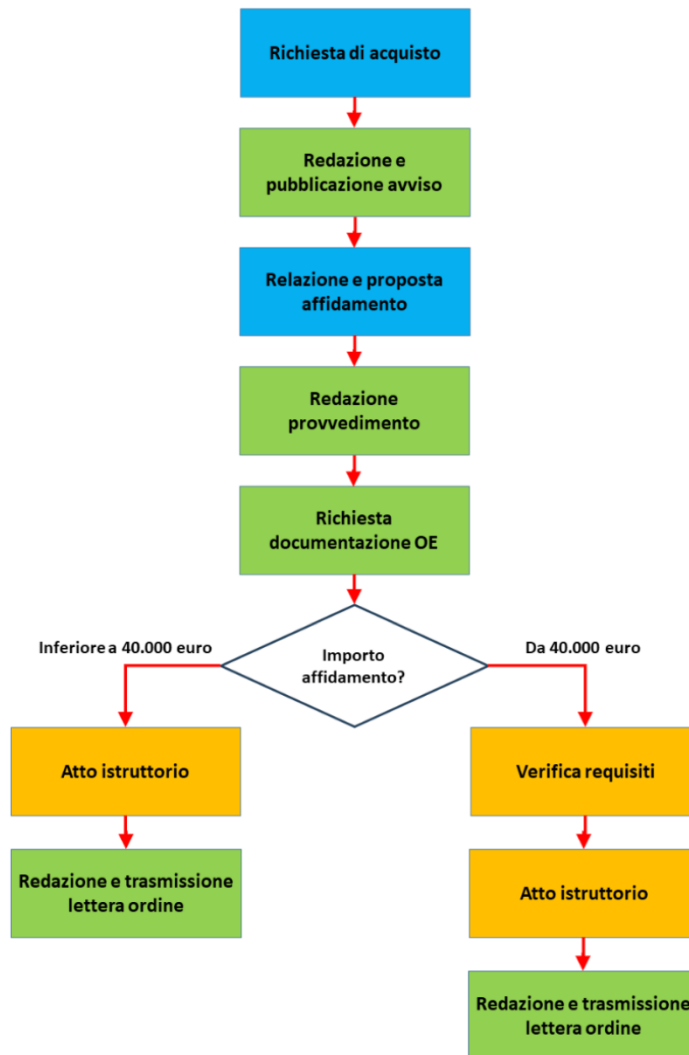


Consiglio Nazionale
delle Ricerche

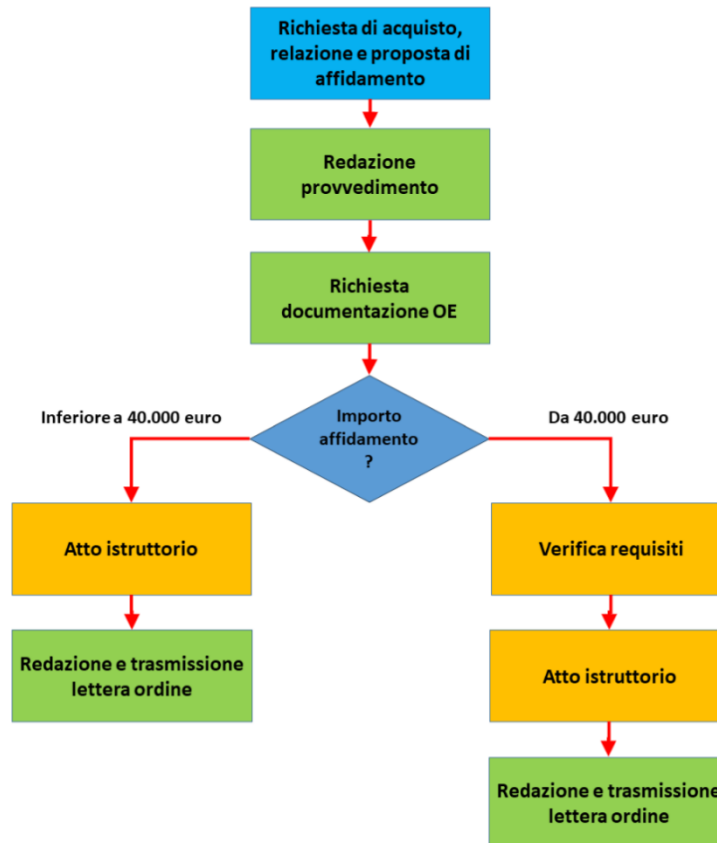
11. SCHEMA OPERATIVO

Il seguente flow chart descrive gli adempimenti nonché la sequenza temporale per l'affidamento diretto di beni (o servizi) fino alla trasmissione della lettera ordine.

Indagine esplorativa di mercato pubblica volta a raccogliere preventivi



Indagine informale tramite consultazioni di cataloghi/listini o acquisizione di preventivi





Unico preventivo

